



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Delibera n. **85** /2017/CA

Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ENEA

Art. 24 del D. Lgs. 175/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella 21^a riunione del 20 settembre 2017, all'unanimità dei presenti,

- **Visto** l'art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
- **Visto** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 marzo 2016, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA composto dal prof. Federico Testa, in qualità di Presidente, dal sig. Mauro Libè e dal prof. Alessandro Lanza, in qualità di Consiglieri;
- **Visto** lo Statuto dell'ENEA pubblicato sui siti istituzionali del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Agenzia in data 8 marzo 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo;
- **Visto** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 concernente la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Premesso** che l'ENEA è un Ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- **Visto** il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100;



- **Visto** l'art. 24 del menzionato D. Lgs. n. 175 concernente la revisione straordinaria delle partecipazioni, che prevede l'obbligo a carico dell'amministrazione pubblica di effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del citato T.U., individuando quelle che devono essere alienate;
- **Vista** la nota Prot. n. 53393 del 5 luglio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro nonché le indicazioni pervenute dal Ministero vigilante da ultimo con nota Prot. 20069 del 1° settembre 2017;
- **Considerato** che le partecipazioni dell'ENEA in società che rientrano nell'oggetto della presente delibera ammontano a sedici e, precisamente, sono le partecipazioni nelle seguenti società: ASTER s.c.r.l.; CERTIMAC s.c.r.l., DAC s.c.r.l., DINTEC s.c.r.l., DITNE s.c.r.l., DLTM s.c.r.l., DTA s.c.r.l., FN s.r.l., ICAS s.c.r.l., IMAST s.c.r.l., ISNOVA s.c.r.l., NUCLECO s.p.a., SIET s.p.a., SOTACARBO s.p.a., SPS s.c.r.l., TECNOPOLO s.c.r.l.;
- **Preso atto** che le summenzionate società esercitano attività ammesse a norma dell'art. 4 e che rientrano nei compiti istituzionali dell'Agenzia e che le stesse sono state costituite o acquisite con la preventiva approvazione del Ministero vigilante;
- **Considerato** che ai sensi del citato art. 24 del T.U. occorre individuare le partecipazioni da alienare e che le alienazioni devono avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;
- **Considerato**, in particolare, che le società le quali non rispettano i limiti dimensionali di cui all'art. 20 comma 2 del citato Decreto o che, attualmente o prospetticamente, non posseggono più requisiti necessari in termini di convenienza economica ed economicità dell'azione amministrativa, saranno sottoposte alle specifiche azioni di razionalizzazione dettagliatamente riportate nella Tabella 1 dell'Allegato A e nelle annesse Schede redatte per ogni singola società, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- **Visto** il Doc. ENEA (2017) 87/CA, modificato in C.A.;
- **Considerato** l'obbligo di assumere le disposizioni necessarie entro il termine di legge del 30 settembre 2017, come previsto dall'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016;

DELIBERA

- di approvare il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ENEA ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, con riserva di successive e ulteriori valutazioni alla luce delle eventuali modifiche normative che



potrebbero intervenire sulle finalità e sulle condizioni per il mantenimento di partecipazioni societarie da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- di comunicare, a cura del Responsabile del Servizio Gestione Rapporti Societari, l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D. L. n. 90 del 2014, e s.m.i., alla struttura presso il MEF di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 175/2016 ed alla competente sezione di controllo sugli Enti della Corte di Conti ai sensi dell'art. 24 comma 3 del medesimo decreto.

Il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ENEA sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia ENEA, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente, Sezione Enti controllati, Società Partecipate", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

La presente delibera verrà trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico per quanto di competenza.

Roma, 22 SET 2017


Agenzia Nazionale
per le Nuove Tecnologie, l'Energia,
e lo Sviluppo Economico Sostenibile
Il Presidente
(Prof. Federico Testa)



Allegato n. A alla Delibera n. 85 /2017/CA

22 SET 2017



Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni

Art. 24 del D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

L'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, recentemente modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017, prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, con provvedimento motivato da adottare entro il 30 settembre 2017, la *Revisione Straordinaria* delle partecipazioni dirette e indirette detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Con il decreto legislativo in oggetto il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare chiarezza delle regole, semplificazione normativa, tutela e promozione del principio della concorrenza. Le disposizioni del decreto, in vigore nella prima versione dal 23 settembre 2016, hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, tenuto conto del persistente disordine normativo che caratterizza negativamente la materia delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni, il legislatore ha avuto come obiettivo la generale semplificazione e stabilizzazione normativa, prodromica alla effettiva attuazione delle regole in materia di partecipazioni e, conseguentemente, al migliore utilizzo delle risorse pubbliche mediante la rimozione delle fonti di spreco.

Nelle stesse presentazioni del Testo Unico, presentato in bozza nel gennaio 2016, quali obiettivi di medio/lungo periodo vengono identificati prioritariamente la riduzione delle aree di intervento delle società pubbliche; l'eliminazione delle società pubbliche non in equilibrio economico, la ridefinizione del sistema di gestione del personale delle società a controllo pubblico; il miglioramento dell'efficienza dell'attività contemporaneamente aumentando la qualità dei servizi erogati; in definitiva favorire il migliore utilizzo delle risorse pubbliche, mediante l'efficiente allocazione delle stesse e la rimozione delle fonti di spreco.

Al fine di definire la situazione attuale su cui deve essere incardinata l'azione del presente Piano, vanno prese in esame preliminarmente le principali norme cui nello scorso decennio ENEA si è attenuta nella sua azione di controllo e riduzione della propria presenza in materia di partecipazione in società di capitali e consortili:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria anno 2008), che prevede all'art. 3, co. 27, che «*al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza*»; e al co. 28, che «*l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27*».



- DL 78/2010, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 che, all'art.6, comma 19, prevedeva che *"Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Omissis."*
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), il quale all'art. 22 (Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato) stabilisce che *« Ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità', con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; ..Omissis Co. 2. Per ciascuno degli enti di cui alle lettere da a) a c) del comma 1 sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo. Co 3. Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1, nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico, in applicazione degli articoli 14 e15. Co. 4. Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti di cui al comma 1, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata. Co. 5. Le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo promuovono l'applicazione dei principi di trasparenza di cui ai commi 1, lettera b), e 2, da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni. Omissis.*

Con la Delibera del Consiglio di Amministrazione ENEA n. 45/2009 del 16/06/2009 si effettuava la ricognizione delle partecipazioni ENEA a regola della sopracitata 244/2007, prendendo atto che tutte le partecipazioni erano legittime e coerenti con la norma in oggetto, deliberandone il mantenimento.

Tuttavia la gestione delle partecipate negli ultimi anni, sia nella fase Commissariale successiva alla L. 23 luglio 2009 n. 39 istitutiva dell'Agenzia ENEA sia in quella attuale in seguito alla L. 28 dicembre 2015, n. 221, è stata sempre orientata alla riduzione del numero delle società partecipate, alla riduzione dei costi di gestione delle stesse, all'azzeramento dei trasferimenti per ricapitalizzazioni, all'accorpamento delle stesse per categoria omogenea ed alla liquidazione a fine attività progettuale.

In particolare tra il 2010 ed il 2016 si è avviata una fase di dismissione di intere quote di partecipazione, con relativa entrata economica e plusvalenza rispetto ai valori di carico, con la cessione della quota di



controllo di ERSE s.p.a. e di Ylichron s.r.l.; si è avviata la liquidazione dei consorzi Gran Sasso, Thetis, Agrital, Civita ed Impat, della società consortile PNRA, Consorzio per l'attuazione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide a totale capitale pubblico, delle consortili misto pubblico-privato Campec, Certa, Biosistema, Pisa Ricerche, Roma Ricerche, all'arresto delle attività della FN s.p.a., trasformata in s.r.l. con ricollocamento del personale in società non partecipate da ENEA operanti nel territorio della Regione Piemonte e cessione di tutti i cespiti.

Inoltre con il Piano di Spending Review 2014 inviato al Ministero vigilante, l'Enea, che tra il 2010 ed il 2013 aveva posto in essere una significativa compressione delle spese di funzionamento con una riduzione percentuale del 22,56%, si è impegnato a continuare a dismettere le partecipazioni il cui rapporto costi/benefici non risultava più positivo o che avevano concluso le attività programmatiche: ad oggi quel piano è stato per grande parte rispettato, tranne nel caso di impegni contrattuali sottoscritti con enti finanziatori pubblici, come nel caso di FN srl o del consorzio Procomp, al termine dei quali è previsto lo scioglimento dei soggetti, o di impossibilità di allocazione sul mercato delle quote o di realizzazione di un valore tale da tutelare il patrimonio pubblico, come nel caso della partecipazione di minoranza in Eurodif SA.

Infine va ricordato che le società partecipate rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 4, commi 4 e 5, del DL 6 luglio 2012, n. 95, a decorrere dal 1° gennaio 2015 hanno ridotto il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori al fine di garantire il rispetto del limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013; va ricordato che la maggiore parte delle partecipate, ad esempio i Distretti Tecnologici, non prevedono alcun emolumento per i rappresentanti ENEA negli organi di gestione.

La strategia ENEA nelle partecipazioni societarie, nel corso degli ultimi anni, si è concentrata nell'esclusivo mantenimento e sviluppo di iniziative svolte in collegamento con le realtà scientifiche e industriali territoriali, per il potenziamento, la diffusione ed il trasferimento dei risultati tecnico-scientifici, in particolare nei confronti delle PMI, sia in tema di sostegno alla competitività di quelle esistenti, sia per promuovere le condizioni per avviare nuova imprenditorialità tramite Distretti Tecnologici nazionali.

Il principio fondamentale, alla base delle decisioni dell'ENEA, è stato orientato a coniugare la specificità della domanda, proveniente dal territorio, con la ricerca di soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, capaci di valorizzare le competenze interne presenti nelle aree di intervento, in un quadro di sostegno e promozione del mercato di prodotti e servizi innovativi. L'Enea infatti rende per compito istituzionale disponibili sull'intero territorio nazionale, oltre alle proprie competenze, quelle tecnologiche specifiche delle partecipate e quindi realizza compiutamente un'offerta tecnologica integrata, messa a disposizione attraverso strumenti e metodi di trasferimento tecnologico operativi e sperimentati.

In particolare negli ultimi 10 anni l'ENEA ha costituito o acquisito quote, perlopiù di minoranza, esclusivamente in società consortili previste dall'art. 2615-ter c.c.; queste sono infatti società aventi forma di società di capitali (s.r.l., s.p.a.) ma costituite per perseguire gli scopi propri dei consorzi: il loro oggetto sociale è strettamente limitato alle attività di interesse pubblico degli enti pubblici soci e non è quello di realizzare un utile da dividere tra i consorziati, ma quello di consentire a questi ultimi il conseguimento di un vantaggio mutualistico tipico dei consorzi, pur preservando l'ente partecipante da responsabilità patrimoniali inerenti l'attività economica.

Inoltre ENEA ha sempre richiesto l'inserimento negli statuti sottoscritti di una clausola che stabilisse l'esenzione esplicita da contributi consortili, al pari degli altri enti pubblici, come possibile ai sensi dell'art. 2615-ter c.c.



Tutte queste società sono state costituite o acquisite per rispondere a requisiti soggettivi previsti da diversi bandi di finanziamento alla ricerca ed innovazione, sia a livello internazionale (Bando Fusion For Energy per la fornitura dei cavi superconduttori per i reattori ITER e JT-60SA, contratto F4E-2009-OPE-018; società ICAS scarl) oppure del Ministero della Ricerca a valere sul Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione", tra questi in particolare il Titolo III dell'avviso 2010 Prot. 713/Ric del MIUR, PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza – che prevedeva la “Creazione di Nuovi Distretti e/o Nuove Aggregazioni Pubblico-Private, ed il Titolo II dedicato allo “Sviluppo/Potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati esistenti” delle Regioni della Convergenza. Va segnalato che queste ultime categorie di società sono esonerate dall'applicazione dell'art. 4 per espressa previsione del TU, come modificato dal d. Lgs. 100/2017.

Tra le società di capitali già costituite da tempo vanno ricordate quelle nate per espressa previsione legislativa per la gestione di attività di interesse nazionale, come Nucleco spa per la raccolta di rifiuti nucleari (Delibera CIPE dell'11 luglio 1980), o Sotacarbo spa (legge 351/1995), per la realizzazione ed il testing di impianti unici in condizioni non replicabili a livello nazionale ed internazionale.

Va sottolineato che le disposizioni normative contenute nei commi da 611 a 614 dell'articolo unico della legge 190/2014 (Finanziaria 2015), norme che traggono diretta ispirazione dal documento del Commissario della revisione della spesa del 7 agosto 2014 (cd. rapporto Cottarelli) con il quale è stata data attuazione all'art. 23 del DL 24 aprile 2014, n. 66, non hanno come destinatari gli enti pubblici non economici come l'ENEA, bensì le Università insieme agli Enti locali ed alle Camere di Commercio. Ora la normativa, destinata principalmente alle numerose partecipate locali che per trasferimenti ed indebitamento assorbono rilevanti risorse pubbliche, è stata estesa a tutte le amministrazioni, così come definite dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, e quindi anche agli enti di ricerca come ENEA.

Modifiche introdotte dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100

Questo provvedimento normativo scaturisce dalla necessità di adeguare l'ordinamento alla sentenza della Corte Costituzionale del 25 novembre 2016, n. 251, con la quale la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, tra gli altri, l'art 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 lettere a), b), c), e), i), l) e m) numeri da 1) a 7), nella parte in cui prevede che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza Unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. La sentenza, peraltro, afferma che la pronuncia di illegittimità costituzionale è circoscritta alle disposizioni della legge di delegazione, oggetto del ricorso, e non si estende alle relative disposizioni attuative.

Pertanto, nonostante non sussistessero dubbi sulla vigenza ed efficacia del D.Lgs. n. 175 del 2016, il Governo, al fine di scongiurare ogni eventuale futuro contenzioso in ordine alla legittimità costituzionale delle predette disposizioni, ha deciso di emanare in attuazione dell'articolo 16 della legge 124/2015 alcune misure correttive in modo da consentire l'attuazione della delega nel rispetto dell'affermato principio di collaborazione tra Organi dello Stato.

Il citato articolo 16, comma 7, prevede che, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui ai commi 1, 2 e 3 dello stesso articolo, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura stabiliti dal medesimo articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella riunione del 17 febbraio, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in esame preliminare, il decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive al Testo Unico: nel provvedimento il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni veniva posticipato al 30 giugno 2017 dal precedente 23 marzo. Visto



l'iter per l'approvazione definitiva del decreto correttivo (pareri del Consiglio di Stato, delle commissioni parlamentari e intesa con la Conferenza Unificata), l'attesa della sua pubblicazione avrebbe determinato il mancato rispetto della previsione normativa. Successivamente il Consiglio di Stato ha reso parere favorevole con osservazioni sullo schema del decreto correttivo della legge Madia, mentre la Conferenza Unificata ha discusso e approvato l'intesa sullo stesso nella seduta del 16 marzo.

Il decreto legislativo è stato redatto sulla base del parere n. 83 del 17 gennaio 2017 del Consiglio di Stato che si è espresso sul quesito inerente gli adempimenti da compiere a seguito della sentenza della Corte costituzionale. Nel predetto parere, il Consiglio di Stato, in conformità a quanto statuito nella sentenza della Consulta n. 251 del 2016, ha precisato che il percorso più ragionevole e compatibile con l'impianto della sentenza *"sembra essere quello che il Governo adotti decreti correttivi che intervengano direttamente sui decreti legislativi e che si risolvano nell'applicazione della disciplina della delega – come modificata dalla Corte costituzionale – al processo di riforma in corso"*.

Il provvedimento mira, inoltre, a risolvere alcune incertezze applicative riferibili all'originario TU, intervenendo principalmente in merito alla proroga di alcuni termini ovvero in materia di definizioni, per rendere il testo maggiormente coerente con le esigenze di riforma indicate dal Governo e su quelle applicative, su cui sia la dottrina sia gli stessi Enti destinatari del provvedimento hanno formulato dubbi e quesiti. Nella prassi, infatti, si è riscontrata la difficoltà degli operatori del settore ad adeguare, nei brevi termini previsti dalle norme del citato decreto n. 175, la propria organizzazione amministrativa alle nuove disposizioni, soprattutto avendo riguardo alle norme in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

A questo proposito va segnalata la proposta di modifica al TU che gli enti pubblici di ricerca hanno recentemente inviato la Governo tramite il COPER, Comitato dei Presidenti degli Enti di Ricerca, che, traendo origine anche dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 in tema di Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ha richiesto una differente valutazione delle società consortili aventi scopo di ricerca rispetto alle società di capitali dedite alla produzione di beni e servizi.

Sintesi delle principali previsioni normative del Testo Unico -

Definizione di Società a partecipazione pubblica.

L'art. 2, enunciando le definizioni, precisa l'ambito di applicazione della disciplina: si definiscono società partecipate le società nelle quali una pubblica amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio. In particolare vengono date le definizioni di "controllo", "controllo analogo" e "controllo analogo congiunto", che sono necessarie al fine di individuare le norme del decreto applicabili alle varie tipologie di partecipazioni societarie. La situazione di controllo è quella descritta dall'art. 2359 del codice civile; il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e strategiche relativa all'attività sociale è necessario il consenso unanime di tutte le parti che dividono il controllo; ENEA non ha attualmente in corso rapporti giuridici di tale genere. Sono società a controllo pubblico quelle in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo sopra descritti. La situazione di controllo analogo (che contraddistingue le società "in house") riguarda quelle società controllate nelle quali una pubblica amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Il controllo analogo può essere esercitato tramite una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione socia, e può essere congiunto, con altre pubbliche amministrazioni al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) - ENEA attualmente condivide in ASTER S.c.p.a. il controllo analogo congiuntamente con le Regione Emilia-Romagna e con gli altri soci pubblici, mentre in Dintec Scarl lo condivide con il socio di controllo Unioncamere.



Un'altra tipologia individuata è quella delle "quotate" - società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati - ENEA non ha partecipazioni in società quotate.

Il decreto definisce anche la "partecipazione indiretta", come quella partecipazione in società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica - ENEA ha partecipazioni indirette unicamente tramite la FN srl, con quote di minoranza in consorzi e parchi tecnologici a controllo pubblico.

Tipologie di Società.

L'art. 3 prevede che la partecipazione pubblica è ammessa solo per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata (anche consortili e anche in forma cooperativa). Inoltre, il decreto detta specifiche disposizioni in merito agli organi di controllo o di revisione legale dei conti delle predette società - ENEA ha quote di controllo, di collegamento o di minoranza in tali società, oltre a quote in Consorzi di Scopo di cui al Titolo X del Libro V del codice Civile, esclusi esplicitamente da tale normativa (art. 2 TU).

Finalità delle partecipazioni pubbliche.

L'art. 4 prevede condizioni e limiti per la costituzione di società o il mantenimento della partecipazione. Le amministrazioni pubbliche, infatti, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società, né acquisire o mantenere partecipazioni (anche di minoranza), in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi che non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La norma elenca le attività che le società a partecipazione pubblica possono svolgere: a) produzione di un servizio di interesse generale; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza; f) valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

Rimane ferma la possibilità di costituire le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o in attuazione della normativa europea sulla gestione dei fondi europei.

Danno erariale.

L'art 12 specifica che nelle società in house costituisce danno erariale, devoluto alla giurisdizione della Corte dei Conti, il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, causato dagli amministratori, dai dipendenti delle società e dai rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Inoltre si introduce il concetto di danno erariale, sia patrimoniale che non patrimoniale, per la perdita di valore della quota detenuta da soggetti pubblici causata dalla condotta dei propri rappresentanti, di competenza della Corte dei Conti.

Struttura di coordinamento sulle società a partecipazione pubblica.

L'art. 15 prevede l'istituzione nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze di una struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo, che possa fornire orientamenti e indicazioni, esercitare poteri ispettivi, e tenere un elenco pubblico, accessibile anche in via telematica, di tutte le società a partecipazione pubblica esistenti. Le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica devono inviare alla struttura segnalazioni periodiche, bilanci e ogni altro dato o documento richiesto.



Ad oggi il MEF, con D.M. del 16 maggio 2017 pubblicato in G.U. n. 130 del 7/06/17, ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro; nell'articolazione degli uffici comunque al momento di elaborazione del presente Piano sono vacanti sia l'Ufficio V, titolare dei compiti di elaborazione di orientamenti e indicazioni concernenti l'applicazione delle norme contenute nel decreto e dell'elaborazione di linee guida anche con riferimento alla governance delle società a partecipazione pubblica, sia l'Ufficio VI, titolare dei compiti di monitoraggio sull'effettivo adeguamento delle amministrazioni pubbliche e delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni contenute nel decreto, ai sensi del comma 1 dell'art. 15, che dell'analisi dei provvedimenti e dei piani di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, nonché verifica a campione dell'attuazione dei medesimi. Per questa ragione una eventuale difformità di interpretazione della norma o diversa valutazione delle fattispecie che dovesse provenire dalla Struttura in oggetto, ad oggi non pienamente operativa, sarà oggetto di nuova revisione dell'attuale Piano.

Gestione del personale.

L'art. 19 prevede che il reclutamento del personale delle società a controllo pubblico deve avvenire, a pena di nullità, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi previsti per il reclutamento dei dipendenti pubblici (art. 35 del D.Lgs. 165/2001). Le pubbliche amministrazioni devono fissare gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale. In caso di reinternalizzazione di funzioni affidate alla società controllata, prima di poter effettuare nuove assunzioni, si deve avviare una procedura di mobilità per il riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche, transitate alle dipendenze della società controllata.

Eccedenze di personale

L'art. 25 prevede una ricognizione del personale in servizio a cura delle società a controllo pubblico, da effettuare entro il 30 settembre 2017, per individuare eventuali esuberi anche alla luce della Revisione straordinaria delle partecipazioni di cui al presente documento, ed eventualmente trasmettere l'elenco del personale eccedente alla regione nel cui territorio la società ha sede legale e dispone che, fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo ai predetti elenchi regionali. Un apposito decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero della Semplificazione e del MEF e previa intesa con la Conferenza unificata, dovrà essere adottato per regolare tale mobilità.

Va qui segnalata la tempistica strettissima che il TU impone: il divieto di assunzioni infatti da parte delle controllate pubbliche decorre dalla pubblicazione di questo decreto, di non certo facile emanazione, e decade con il 30 giugno 2018; inoltre la ricognizione delle eccedenze ha una scadenza (30 settembre) che coincide con quella del documento di revisione straordinaria, da cui logicamente dipende.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

L'art. 20 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove rilevino partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie previste dal decreto ovvero ove ricorrano i presupposti di seguito indicati, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I Piani di Razionalizzazione, corredati da un'apposita Relazione Tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati qualora l'amministrazione rilevi: a) la società non rientra in alcuna delle categorie previste dall'art. 4; b) la società è priva di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) la società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro (cinquecentomila nei primi



tre anni di applicazione della norma, 2017-2019, – art. 26 comma 12 quinquies); e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un Servizio di Interesse Generale (art. 4 comma 2 lett. a) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di più società aventi ad oggetto le attività consentite.

L'analisi e l'eventuale piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmessi alle apposite banche dati, e resi disponibili alla struttura di supporto presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una Relazione sull'Attuazione del Piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente. La mancata adozione dei predetti atti - analisi, piano di razionalizzazione e relazione sull'attuazione del piano - comporta la sanzione da euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile. L'art. 26, che detta ulteriori disposizioni transitorie, prevede che si proceda alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Trasparenza.

L'art. 22 prevede che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che ha previsto specifici adempimenti in materia di trasparenza per gli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati da enti pubblici; inoltre viene richiesto che questi ultimi svolgano compito di impulso ad adempiere anche dove non obbligatorio per legge; l'ENEA svolge attività d'impulso in tal senso dall'entrata in vigore della normativa.

Viene introdotto nella normativa di riferimento all'art. 22 comma 1 il paragrafo d-bis, che prevede che i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione, quotazione di società a controllo pubblico e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal TU siano pubblicati sul sito Amministrazione Trasparente dell'ente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni.

L'art. 24 prevede che entro il 30 settembre 2017 (nella prima versione del decreto la data era fissata al 23 marzo, 30 giugno nel testo deliberato in CdM a febbraio) le pubbliche amministrazioni effettuino una Revisione Straordinaria delle partecipazioni detenute per verificare che le stesse abbiano i requisiti previsti dal decreto in oggetto, in particolare quelli previsti dall'art. 4 in tema di legittimità alla detenzione di partecipazioni da parte di soci pubblici in società diverse da quelle ivi elencate, dell'art. 5 in tema di motivazione analitica delle motivazioni che hanno portato alla costituzione o acquisto.

È comunque prevista un'eccezione per quelle aventi per oggetto la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, come stabilito dall'art. 26 comma 2, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ossia la quasi totalità di quelle ENEA.

Inoltre devono essere rispettati i parametri dimensionali previsti dall'art. 20, pena la necessità di razionalizzazione, fusione o soppressione, o in alternativa la cessione della quota entro un anno dalla ricognizione. Si ricorda i parametri dimensionali presi a parametro per il presente Piano, che sono in sintesi: numero di dipendenti superiore agli amministratori, attività analoghe a quelle svolte dall'ente, fatturato superiore a €500.000 nel triennio precedente (art. 17 D.Lgs n. 100/2017), società diverse da quelle che gestiscono un servizio pubblico generale in perdita per quattro degli ultimi cinque esercizi, necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione tra società.

L'esito della ricognizione deve essere comunicato alle apposite banche dati e reso disponibile alla struttura di coordinamento istituita presso il MEF, di cui all'articolo 15, e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente. La mancata adozione dell'atto ricognitivo determina per il socio pubblico l'impossibilità di esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di

e

g

me



alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437 ter cc.

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni citate in tema di oggetto sociale e motivazioni si ricorda che per espressa previsione normativa ENEA ha deliberato con decisione del Consiglio di Amministrazione le partecipazioni attuali, esclusivamente in società aventi finalità consone con il proprio statuto o costituite per legge, motivandone analiticamente necessità, convenienza economica e sostenibilità.

Tali deliberazioni, prese con il controllo del Delegato della Corte dei Conti e del Collegio, sono state sottoposte all'approvazione preventiva del Ministero vigilante, senza la quale la partecipazione non può essere effettuata; anche gli atti straordinari relativi alle quote di partecipazione o agli statuti, comportanti modifiche all'oggetto sociale o ai diritti del socio pubblico, sono puntualmente trasmessi al Ministero vigilante.

Va comunque ricordato che per quanto concerne la disciplina della procedura di scioglimento, di liquidazione o di dismissione delle società costituite o partecipate questa è demandata esclusivamente alla normativa civilistica in materia di società; va segnalato quindi che dal presente Piano Straordinario sono state escluse quelle partecipazioni in società che già sono oggetto di procedure concorsuale o in fase di liquidazione, le cui fasi sono regolate dalle norme preposte.

ENEA ha già tempestivamente adeguato gli statuti alla previsioni cogenti del TU entro il primo termine del 31 dicembre 2016, come previsto dell'art. 26, adottando la Delibera n. 73/2016/CA che ha attribuito la Delega al Presidente per gli adempimenti dei testi alla norma sopravvenuta; questo è stato ad oggi possibile solamente per le società controllate o laddove anche gli altri soci pubblici abbiano concordato con tale intenzione: va ricordato che questo adempimento, in seguito alle modifiche del D.Lgs. 100/2017, è stato prorogato al 31 luglio del corrente anno.

Si allegano di seguito le singole schede delle società partecipate da ENEA rientranti nell'ambito di applicazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, con singola valutazione e possibili azioni di razionalizzazione, in ordine alfabetico: ASTER s.c.r.l.; CERTIMAC s.c.r.l., DAC s.c.r.l., DINTEC s.c.r.l., DITNE s.c.r.l., DLTM s.c.r.l., DTA s.c.r.l., FN s.r.l., ICAS s.c.r.l., IMAST s.c.r.l., ISNOVA s.c.r.l., NUCLECO s.p.a., SIET s.p.a., SOTACARBO s.p.a., SPS s.c.r.l., TECNOPOLO s.c.r.l..



A handwritten mark or signature is located in the bottom left corner of the page.

A handwritten mark or signature is located on the right side of the page, near the bottom.

TABELLA 1
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INTERESSATE ALL'ADEMPIMENTO T.U.S.P. 175/2016 e
s.m.i.

SOCIETA'	% di partecipazione	Decisione Piano Straordinario	Note
ASTER S.C.p.A.	8,87	Mantenimento	Società coinvolta nel piano regionale (RER) di riordino delle partecipazioni, che prevede l'aggregazione tra ASTER ed ERVET SpA in una S.c.r.l.
CERTIMAC S.C.r.l.	28,57	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
D.A.C. S.C.r.l.	1,36	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
D.T.A. S.C.r.l.	10,5	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
DINTEC S.C.r.l.	36,96	Mantenimento	Riduzione quota di partecipazione al 10%
DITNE S.C.r.l.	12,88	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
DLTM S.C.r.l.	5,26	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
F.N. S.r.l.	100	Mantenimento	La società verrà posta in liquidazione terminata la fase progettuale con l'incasso del credito Ministeriale e chiuso il contenzioso in essere di natura giuslavoristica.
ICAS S.C.r.l.	52	Razionalizzazione a mezzo trasformazione Spin-off	Trasformazione in Spin-off partecipato con un quota di minoranza e con forma di srl, con cessione della quota di controllo da parte di ENEA
IMAST S.C.r.l.	15,47	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
ISNOVA S.C.r.l.	50,98	Razionalizzazione	Riduzione della quota di partecipazione, rinnovamento compagine, accorpamento con realtà societarie simili per strategia ed oggetto sociale
NUCLECO S.p.A.	40	Mantenimento	
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,006	Cessione quote o esercizio del diritto di recesso	
SIET S.p.A.	44,15	Mantenimento	
SMART POWER SYSTEM S.C.r.l.	7,35	Mantenimento	Proposta nomina Amministratore Unico
SOTACARBO S.p.A.	50	Mantenimento	



ASTER S.C.p.A.

Sede legale: Bologna, c/o Area di Ricerca del CNR, Via P. Gobetti n. 101

C.F.: 03480370372 - sito web: www.aster.it

OGGETTO SOCIALE

La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci, operando senza scopo di lucro nell'interesse e per conto dei soci per promuovere e coordinare, anche in relazione a quanto previsto dalla L.R. 7/2002 e successive modifiche, azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale e strategica, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca

La Società è a totale capitale pubblico, con vincolo della partecipazione maggioritaria della Regione Emilia Romagna, che partecipa ai sensi della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, delle Università e degli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

Dal punto di vista societario, ASTER S.C.p.A., è attualmente configurata come società in house providing, ai sensi della disciplina comunitaria vigente in materia, ed il suo capitale sociale è pari ad Euro 740.000. L'attività della società, anche in virtù della sua natura, viene monitorata dal socio, sia nell'assemblea dei soci sia nel Comitato di Coordinamento, costituito da un rappresentante di ogni socio, come stabilito all'art. 27 dello Statuto vigente, le cui modalità di controllo sono disciplinate da apposita convenzione.

ASTER presidia e coordina le principali RETI TERRITORIALI REGIONALI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE e i soggetti che vi afferiscono (Rete Alta Tecnologia, Rete dei Tecnopoli, Rete Alte Competenze Area S3, Rete degli Incubatori, Emilia-Romagna Start Up, Rete della Manifattura digitale in Emilia-Romagna MAK-ER, INNENetworking Scuole-Imprese per l'innovazione), partecipa e presidia i principali network nazionali (Cluster Tecnologici Nazionali, Sportelli APRE, etc.), europei ed internazionali (VANGUARD, EIT, KIC Climate e RAW Materials, EEN, presidi in SILICON VALLEY e a BRUXELLES). La Società promuove, coordina e realizza progetti europei di ricerca e sviluppo tecnologico. A livello nazionale ASTER rappresenta la Regione Emilia-Romagna negli organismi di coordinamento e gestione dei CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI e agisce quale soggetto di collegamento tra i Cluster stessi, è sede del CTN CFI - Fabbrica Intelligente e presiede il CLAN - Agrifood con Federalimentare.

Sulla base dell'impegno assunto da tutti i soci che hanno aderito all'Accordo di programma quadro con la RER stipulato per lo sviluppo della Rete Regionale Alta Tecnologia nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PRRIITT 2012-2015, sono state recentemente costituite, con il supporto di ASTER, le Associazioni legate alle priorità della Smart Specialization Strategy regionali, denominate CLUST-ER. Come stabilito dal bando l'adesione ai CLUST-ER è vincolante per l'erogazione dei contributi per alcuni progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della S3, già assegnati e futuri, a valere su tali fondi.

La Società sarà coinvolta nel piano regionale di riordino delle partecipazioni societarie regionali, che prevede, nello specifico, la costituzione di una nuova società consortile a responsabilità limitata tramite l'aggregazione tra ASTER ed ERVET SpA con l'acquisizione del ramo d'azienda della società FBM S.p.A.

PROGETTI IN CORSO

ENEA, tramite i propri laboratori accreditati alla Rete, (LEA, LAERTE, CROSS-TEC, TEMAF, TRACCIABILITA) è impegnata in attività di ricerca nei settori di interesse per le tematiche delle Associazioni CLUST-ER assegnate a valere sui fondi POR-FESR 2014-2020 CFCC (nuovi materiali compositi); GAS (idrogeno e biometano); FOOD CROSS DISTRICT (economia circolare).

Per lo svolgimento del Programma di attività è previsto un Fondo Consortile, costituito dal contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna, ed un contributo in kind degli altri Soci (tra i quali ENEA) attraverso l'apporto di personale, prestazioni d'opera o conferimento di beni e/o servizi. L'impegno di ENEA in kind è costituito dalla valorizzazione del personale impegnato nelle attività comuni, (KIC, CLUSTER, Rete EEN prog. SIMPLER, partecipazione a iniziative regionali per Tecnopolo BAT, azioni della RETE, GDL BIG-DATA, coordinamento value-chain Fashion, progetti POR-FESR EEECFCC,

FOOD Crossing District GS4Water, Gobiom, CLIM'FOOT, ecc.), corrispondente al valore della quota consortile di ENEA (8,87%).

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE: Società *in house* a controllo pubblico (analogo congiunto)

SOCI:

La compagine attuale risulta essere così composta:

ENEA:	8,872%
-------	--------

Regione Emilia Romagna:	30,470%	CCIAA Reggio Emilia:	1,010%
CNR:	17,745%	INFN:	1,010%
UNIV. DI BOLOGNA:	10,101%	Aster SCpA (azioni proprie):	4,040%
UNIV. DI FERRARA:	5,051%		
UNIV. DI MODENA E REGGIO EMILIA:	5,051%		
UNIV. DI PARMA:	5,051%		
UNIONCAMERE:	5,051%		
UNIV. LA CATTOLICA:	4,095%		
POLITECNICO DI MILANO:	2,453%		

GOVERNANCE:

N. totale amministratori:	1	Amministratore Unico
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	65	

Controllo pubblico: Si No

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	5.124.890	5.665.344	6.513.295
Fatturato medio (2013-2015)	5.767.843,00		

IMPAITO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se si in quale?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>L'attività che costituisce l'oggetto della società risulta conforme e coerente con lo svolgimento di un servizio di interesse generale, in particolare con quelle del settore della ricerca industriale, trasferimento tecnologico e innovazione</p> <p>La Società svolge un'attività consortile non presente sul mercato, mettendo "a rete, comprendendo e connettendo" una pluralità di soggetti Soci che collaborano alle attività comuni per la realizzazione di azioni e progetti per l'ecosistema innovativo del tessuto economico e produttivo regionale, mettendo a disposizione della società la loro partecipazione in kind e/o finanziaria.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>La società risulta essere conforme rispetto ai requisiti indicati all'art. 20 comma 2, in particolare in riferimento al rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti, fatturato medio del triennio precedente, contenimento costi di funzionamento.</p> <p>Non ricorrono le fattispecie previste dall'articolo in questione per procedure specifiche di razionalizzazione. (aggregazione/fusione/liquidazione).</p>
Viene rispettato quanto previsto dall'articolo 16 del Testo Unico in termini di svolgimento di attività in house?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

Q

CERTIMAC S.C.r.l.

Sede legale: Faenza (RA) – Via Granarolo, 62

C.F.: 02200460398 - sito web: www.certimac.it

OGGETTO SOCIALE

La Società ha scopo consortile e svolge attività di qualificazione e certificazione materie prime e prodotti nell'ambito del settore dei prodotti ceramici industriali ed, in generale, dei materiali da costruzione nonché attività di ricerca pre-normativa e di ricerca e sviluppo su prodotti e processi nell'ambito dei settori su menzionati. A tali fini la Società svolgerà la propria attività anche in collaborazione con centri di ricerca regionali, nazionali ed internazionali, con particolare riguardo al Consiglio Nazionale delle Ricerche, all'ENEA ed alle Università, con l'obiettivo di favorire l'innovazione di processo e prodotto per le imprese operanti nei settori sopra menzionati e di rappresentare per questo settore un laboratorio industriale di riferimento (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

La Società è stata costituita nel 2005 su iniziativa dell'Agenzia Polo Ceramico S.C.r.l., nell'ambito del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (Regione Emilia Romagna – Sviluppo di Laboratori Industriali) per la realizzazione del progetto di Laboratorio industriale QUALCERAM – “Studio e sviluppo di metodologie di QUALificazione delle proprietà fisico-meccaniche di prodotti CERAMici tradizionali”, con lo scopo di mettere a disposizione del tessuto produttivo nazionale il know-how sviluppato nel distretto dei materiali ceramici di Faenza. Certimac opera a supporto dell'Industria delle Costruzioni in partnership con ENEA e CNR, offrendo competenze specialistiche e servizi innovativi per certificare e innalzare le prestazioni dei materiali da costruzione tradizionali e avanzati, con particolare riferimento a Efficienza Energetica, Involucro Edilizio e Durabilità dei materiali. Il laboratorio CertiMaC, struttura accreditata della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna, è stato individuato quale soggetto beneficiario del finanziamento da parte della Regione per l'attuazione dell'attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013 “Creazione di Tecnopoli per la Ricerca Industriale e il Trasferimento Tecnologico” per gli investimenti in attrezzature e la realizzazione di programmi di ricerca nell'ambito del Tecnopolo di Ravenna, sede di Faenza. Il Progetto ha dato vita ad una nuova divisione CertiMaC (MITAI) dedicata alla ricerca nell'ambito di “materiali innovativi e tecnologie per applicazioni industriali”, con partecipazione diretta di ISTEC CNR, ENEA Laboratori Ricerche Faenza per la parte di ricerca e di Centuria Agenzia Innovazione Romagna per le attività di disseminazione. L'ENEA ha stipulato una Convenzione con Certimac per la concessione in uso di macchine per le prove meccaniche e per la spianatura dei campioni, di attrezzature minori e di locali di proprietà ENEA.

PROGETTI IN CORSO

- Progetto “Green Port Ravenna” - *Efficienza energetica, mobilità sostenibile e rinnovabili per il Porto di Ravenna* (MSE e Regione Emilia-Romagna) – Ruolo: lead partner.
- Progetto “MATER-SOS” - *MATERiali SOSTenibili per il ripristino e la realizzazione di nuovi edifici* – (POR FESR RER 2014-2020) guida: CCB.
- Progetto “EEE-CFCC” - *Evoluzione Economicamente ed Ecologicamente sostenibile di Compositi Fibrorinforzati a matrice Ceramica in forma Complessa* – (POR FESR RER 2014-2020) a guida ENEA.
- Energy@School Project (EU Project – Interreg Central Europe) – Lead partner: UCBR – Italy.
- NEXTOWER Project - (EU Project - H2020 topic NMBP 16) - Lead Partner: ENEA (Italy).
- OERCO2 Project (EU Project, innovative Education – Erasmus+) – Ruolo:partner.
- ITA-USA Project - Composites with inorganic matrix for structural rehabilitation of historical buildings (Science and Technology cooperation call for joint research proposals) – Ruolo: partner.

SOCI:

ENEA	28,572%
------	---------

CNR	28,572%
Totale Pubblico	57,144%
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna SCrl	10,714%
Coop. Muratori e Cementisti Faenza Soc. Coop.	10,714%
Ediltecnica Global Service Soc. Coop.	10,714%
Erregi Manufatti di Treossi Anna & Co. S.n.c.	10,714%
Totale Privato	42,856%

Controllo pubblico: Si No

GOVERNANCE:

N. totale amministratori:	7	di cui 2 in rappresentanza ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	9	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	580.657	608.935	601.318
Fatturato medio (2013-2015)	596.970,00		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se si in quale?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>L'attività che costituisce l'oggetto della società risulta conforme e coerente con lo svolgimento di un servizio di interesse generale, in particolare nel settore della ricerca industriale, trasferimento tecnologico, diffusione delle nuove tecnologie, innovazione.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>La società risulta essere conforme rispetto ai requisiti indicati all'art. 20 comma 2, in particolare in riferimento al rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti, fatturato medio del triennio precedente, contenimento costi di funzionamento.</p> <p>Non ricorrono le fattispecie previste dall'articolo in questione per procedure specifiche di razionalizzazione (aggregazione/fusione/liquidazione).</p>

D.A.C. S.c.a.r.l.

Distretto Aerospaziale della Campania

Via Maiorise - 81043 CAPUA (Caserta)

C.F.: 03807450618 - sito web: www.daccampania.it

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

“La Società ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico aerospaziale. Ha altresì lo scopo di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale”. Per la descrizione completa dell'oggetto sociale si veda quanto riportato all'articolo 4 dell'allegato 1 (Statuto del D.A.C. S.c.a.r.l.).

ATTIVITA' DELLA SOCIETÀ

La Società, costituita nel maggio 2012 nell'ambito del bando PON R&C 2007-2013 (Avviso 713/Ric. Asse I, Azioni per i Distretti Tecnologici e relativi reti e Laboratori pubblico privati), ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico aerospaziale, sostenendo attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale. Il D.A.C. ha messo a punto uno studio di fattibilità fondato su 12 programmi strategici che è stato approvato dal MIUR con il massimo punteggio. Complessivamente i 12 programmi prevedono un investimento di circa 117 milioni di euro da sviluppare sull'arco di un triennio; la società partecipa inoltre al Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio.

PROGETTI

Nel corso dell'esercizio 2016 il Distretto Tecnologico Aerospaziale è stato impegnato nella conclusione dei seguenti progetti MIUR a valere sull'art. 13 del PON Ricerca: CAPRI (Carrello per atterraggio con attuazione Intelligente), CERVIA (Metodi di certificazione virtuale applicati a soluzioni innovative), IMM (Interiors con Materiali Multifunzionali), STEP FAR, TELEMACO e MAVER (Manutenzione Avanzata per veicoli regionali) il quale prevede un coinvolgimento diretto di ENEA.

SOCI:

ENEA	1,36%
SOCI PUBBLICI (tra cui: Università degli Studi di Napoli Federico II, Università del Sannio, Seconda Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Istituto Universitario Navale)	46,17 %
ALTRI SOCI PRIVATI (tra cui Leonardo SpA, Wind, Telespazio SpA, ect)	52,52%

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	9
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	2

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	159.571	442.208	2.796.046
Fatturato medio (2013-2015)	1.132.608,33		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?

Sì No

Il distretto aerospaziale della Campania svolge un servizio di interesse generale nel rafforzamento del sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale nel settore aerospaziale.

Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?

Sì No

La società risulta non essere in linea per i requisiti previsti in quanto il numero dei dipendenti è inferiore al numero dei consiglieri.

Verrà proposto in sede assembleare la nomina del nuovo organo amministrativo con il passaggio all'amministratore unico, come previsto dal TU.

DINTEC S.C.r.l.

Sede legale: Roma – Via Nerva, 1

C.F.: 04338251004 - sito web: www.dintec.it

OGGETTO SOCIALE

La società, nell'ambito dei prodotti e dei processi produttivi delle imprese e della Pubblica Amministrazione, ha per oggetto, l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi della innovazione e start up d'impresa, della sostenibilità ambientale ed energetica, della tutela del consumatore e della fede pubblica, della vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, della qualità e della certificazione, della Pubblica Amministrazione e dei territori; l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione; lo sviluppo di collaborazioni con il Sistema formativo ed Universitario e quello della Ricerca pubblica e privata negli ambiti precedentemente indicati; la realizzazione e diffusione di studi, ricerche ed analisi a supporto delle precedenti azioni anche attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di banche dati e servizi digitali; la promozione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi; l'assistenza tecnica, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione di informazioni concernenti gli standard tecnici, la normativa tecnica vigente o in fase di elaborazione a livello nazionale ed internazionale, la sostenibilità ambientale ed energetica, la metrologia legale e la sicurezza ed etichettatura dei prodotti, la certificazione di qualità e i soggetti che operano in tale ambito (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

Le attività di DINTEC si basano sulle azioni di intervento del Sistema camerale, avendo la collaborazione e l'apporto di ENEA per lo sviluppo dei programmi che derivano dai bisogni tecnologici delle imprese. La Società dal 2008 opera in regime in house per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci e per altri soggetti nella misura massima del 20% annuo.

L'attività svolta nel corso degli ultimi anni, strettamente interconnessa con progetti ed iniziative del Sistema camerale ed il suo inquadramento come soggetto "in house" di Unioncamere, hanno concentrato l'attività di DINTEC quale organismo strumentale di Unioncamere e delle camere di commercio e loro unioni con l'obiettivo di progettare e attuare interventi sui temi dell'innovazione, della regolazione del mercato, della qualità nell'agroalimentare e artigianato, e dei sistemi di gestione della qualità e diffusione della normativa tecnica, per incrementarne la competitività delle PMI.

L'attività della società, anche in virtù della sua natura, viene monitorata dal socio, sia nell'assemblea dei soci sia nel Comitato per il Controllo Analogo costituito da un rappresentante di ogni socio, come stabilito all'art. 23 dello Statuto vigente, le cui modalità di controllo e funzionamento sono disciplinate da apposito regolamento.

PROGETTI IN CORSO

Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli uffici metrici. Le principali attività riguardano:

- attività di controllo sull'etichettatura energetica e l'ecodesign svolte dalle Camere di commercio in ottemperanza ad un addendum del protocollo d'intesa MISE Unioncamere del 2009 su diverse tipologie di prodotti connessi all'energia;
- supporto ad Unioncamere nella valutazione dei requisiti ai fini del riconoscimento dei laboratori e organismi che eseguono la verifica periodica ai sensi dei decreti n. 31 e 32 del 18 gennaio 2011 e n. 75 del 14 aprile 2012 sui controlli successivi ex art. 19 del d.lgs 22/2007 di attuazione della direttiva MID;
- l'aggiornamento delle banche dati in proprio possesso su Marchi, Brevetti e Design;

- progetto – cofinanziato dal MIPAAF – per la qualificazione della ristorazione operante nell’ambito della filiera ittica.
- Progetto BRICKS, “Building Refurbishment with Increased Competences, Knowledge and Skills”, volto alla definizione di norme tecniche nazionali per le diverse figure impegnate nell’efficientamento delle strutture edili e allo sviluppo di un sistema nazionale di formazione professionale specialistica all’avanguardia in Europa;
- supporto alle Camere di commercio e alle PMI per l’etichettatura dei prodotti alimentari a seguito delle novità introdotte al Reg. Ce 1169/2011;
- attività di consulenza per l’implementazione e il mantenimento di Sistemi di gestione riferiti alle principali norme volontarie (ISO 9001, ISO 14001, ISO 17025, BRC, IFS, etc.).

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE: Società a controllo pubblico (controllo analogo congiunto)

SOCI:

ENEA:	10%
UNIONCAMERE:	La redistribuzione delle quote liberate da ENEA avverrà secondo quanto stabilito dal 2473 comma 4 CC
Altre CCIAA e U.R.:	

Controllo pubblico: Si No

GOVERNANCE:

N. totale amministratori:	3
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	21

RISULTATI ECONOMICI

PARAMETRO	Importi in euro		
	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	2.459.972	1.773.456	2.087.721
Fatturato medio (2013-2015)	2.107.049,67		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall’art. 4, se sì in quale?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>L’attività che costituisce l’oggetto della società risulta conforme e coerente con le attività di interesse generale, in particolare con quelle della diffusione, trasferimento tecnologico e innovazione.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall’articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>La società risulta essere conforme rispetto ai requisiti indicati all’art. 20 comma 2, non ricorrono le fattispecie previste dall’articolo in questione per procedure specifiche di razionalizzazione (aggregazione/fusione/liquidazione). Al momento ENEA ha ridotto la propria quota di partecipazione dal 37,96% al 10%, la procedura di redistribuzione della quota è in corso, secondo quanto stabilito dall’art. 2473 comma 4 CC</p>
Viene rispettato quanto previsto dall’articolo 16 del Testo Unico in termini di svolgimento di attività in house?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p>

Di.T.N.E. S.c.a.r.l.

Il Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia

Sede legale c/o Cittadella della Ricerca, S.S. 7 "Appia" km 706+030, 72100 Brindisi

C.F.: 02216850749 - sito web: www.ditne.it

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

"Il Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (DiTNE) ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo delle Energie Rinnovabili e anche delle Fossili, focalizzandosi sul consolidamento infrastrutturale della ricerca e del trasferimento tecnologico in relazione alle necessità e alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali di settore, nonché alle strategie europee condivise per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile".

Per la descrizione completa dell'oggetto sociale si veda quanto riportato all'articolo 4 dell'allegato 1 (Statuto della Società Ditne Scarl).

ATTIVITA' DELLA SOCIETÀ

La società consortile Di.T.N.E. nasce con lo scopo di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo delle Energie rinnovabili e dell'efficienza energetica focalizzandosi sui seguenti obiettivi strategici:

- consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità e alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- supporto alle Istituzioni preposte alla promozione della Ricerca Scientifica e Tecnologica per sostenere la partecipazione, il coordinamento e l'avvio di progetti ed iniziative nazionali ed internazionali interessanti per i settori di attività della Società;
- promozione attiva per la connessione della pluralità di soggetti dislocati nella filiera delle tecnologie al fine di realizzare una nuova sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche e culturali e capacità produttive ed imprenditoriali e favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze ed ai prodotti della ricerca;
- realizzazione di un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, mondo del credito e territorio, in modo da favorire lo sviluppo diffuso dei processi di innovazione;
- sviluppo degli interventi di sostegno per favorire la presenza del sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione nei grandi progetti comunitari ed internazionali, favorendo anche il potenziamento e la facilitazione dell'accesso alle strutture ed alla strumentazione per la ricerca;
- fornitura dei servizi di rete a favore delle piccole e medie imprese ed attivazione degli interventi diretti a favorire la collaborazione tra imprese per la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione;
- promozione dell'alta formazione per l'inserimento di risorse umane altamente qualificate nelle imprese della filiera.

PROGETTI

In merito alle attività progettuali, nel corso del 2016 sono state completate tutte le attività dei progetti finanziati dal MIUR con l'avviso 713/Ric del 29 ottobre 2010 per il potenziamento dei distretti tecnologici di alta tecnologia e le relative reti, focalizzati sui temi dell'efficienza energetica nell'edilizia (EFFEDIL), dello sviluppo di tecnologie avanzate nel campo del solare a concentrazione (INNOVASOL) e della realizzazione di unità di gestione di vettori energetici diversi per usi civili e industriali (SMART ENERGY BOXES). Sono state realizzate altre attività, completatesi ad inizio 2017 tra cui:

- la partecipazione alla "Call for the expression of interest Towards European Strategic Cluster Partnerships for smart specialisation investments" dell'European Cluster Collaboration Platform;
- la presentazione del progetto "Sviluppo di sistemi avanzati di controllo dei fenomeni Termoacustici nei processi Combustivi per Turbine a Gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale" il cui partner principale è il Socio CCA Srl, nell'ambito del bando MISE in favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Horizon 2020 inserito nel PON 2014-2020;
- la realizzazione dello studio di fattibilità, promosso da Confindustria Brindisi, per l'attivazione di una reale sinergia fra le aziende insediate nella zona industriale di Brindisi che consenta di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale delle stesse mediante la creazione di una rete infrastrutturale per condividere le principali utilities disponibili;
- la partecipazione al bando regionale INNONETWORK con la presentazione del progetto "Sistema INTEgrato di ossicombustione con riconversione degli Effluenti gassosi in Syngas (SINTESY)".

SOCI:

ENEA	12,88%
SOCI PUBBLICI (tra cui: CNR, Università degli studi Roma Tre, Università di Bari, Politecnico di Bari, Università di Catania, Università di Genova, ect).	53,67 %
ALTRI SOCI PRIVATI (tra cui ACEA spa, Edipower spa, Enipower spa,, ect)	33,36%

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	12
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	2

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	344.602	237.650	1.348.817
Fatturato medio (2013-2015)	643.689,67		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>Svolgimento di un servizio di interesse generale attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo delle Energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>La società risulta non essere in linea per i requisiti previsti in quanto il numero dei dipendenti è inferiore al numero dei consiglieri.</p> <p>Verrà proposto in sede assembleare la nomina del nuovo organo amministrativo con il passaggio all'amministratore unico, come previsto dal TU.</p>

DLTM S.c.a.r.l.

Distretto Ligure Tecnologie Marine

c/o Spedia Spa, Via Delle Pianazze 74, 19136 LA SPEZIA

C.F.: 01303220113 - sito web: www.dltm.it

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

“La finalità primaria della Società è la promozione, nel territorio della Regione Liguria, di un distretto tecnologico inteso quale ambito geografico e socioeconomico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento dell’attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie marine e di quelle ad esse collegate o complementari, nonché la gestione di poli di ricerca e di innovazione operanti nell’ambito delle aree tematiche di competenza della Società.

Gli ambiti operativi delle tecnologie marine sono individuati nei seguenti campi: sviluppo sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica, sviluppo sistemi navali per la difesa e la sicurezza e monitoraggio, bonifica e sicurezza dell’ambiente marino. Tali ambiti operativi si articolano nelle seguenti tematiche di sviluppo: cantieristica navale (militare e civile), nautica da diporto e mega-yachts, offshore petrolifero ed energetico, sistemi navali e portuali, strumentazione ed apparecchiature meccaniche/fluidodinamiche nonché impianti per applicazione navale e subacquea, logistica intelligente e sicurezza e materiali per applicazioni marine”. Per la descrizione completa dell’oggetto sociale si veda quanto riportato all’articolo 4 dell’allegato 1 (Statuto della Società DLTM Scarl).

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Il Distretto Ligure per le Tecnologie Marine - DLTM è una società consortile regionale partecipata da Grandi Imprese, Enti di Ricerca, Università e soprattutto PMI (più di 120), nata per favorire azioni di Ricerca e Sviluppo, Formazione e Internazionalizzazione nell’ambito delle Tecnologie Marine e Marittime. Rappresenta il punto di incontro tra domanda e offerta scientifica e tecnologica tra imprese e sistema ricerca presenti sul territorio della Liguria e supporta lo sviluppo di start-up e spin-off. E’ un nodo territoriale del network nazionale e internazionale formato dai distretti tecnologici nel contesto della Piattaforma tecnologica nazionale marittima. L’attività primaria della Società è la promozione e gestione, nel territorio della Regione Liguria, di un distretto tecnologico finalizzato al rafforzamento dell’attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie marine e di quelle ad esse collegate o complementari, nonché alla gestione di poli di ricerca e di innovazione operanti nell’ambito delle aree tematiche di competenza della Società ed in particolare di un polo di ricerca e di innovazione operante nell’ambito dell’area tematica delle tecnologie del mare e ambiente marino, la cui attività è finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca di significativo impatto sull’assetto economico, tecnologico e sociale della Regione Liguria, al trasferimento di tecnologie ed alla diffusione delle informazioni. Gli ambiti operativi delle tecnologie marine sono i seguenti: sviluppo di sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica, sviluppo sistemi navali per la difesa e la sicurezza e monitoraggio, bonifica e sicurezza dell’ambiente marino.

PROGETTI

ENEA è attualmente coinvolta in un progetto DLTM finanziato dal MIUR: Sviluppo di Tecnologie e Software per una Rete integrata mediterranea per la gestione dell’ambiente marino e costiero – RIMA. Il consorzio DLTM ha ottenuto finanziamenti FESR per la realizzazione del Nodo Ligure di Nord Est della infrastruttura EU EMSO (European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory), di cui ENEA potrà avvalersi per la partecipazione a progetti sulla gestione sostenibile del mare profondo.

SOCI:

ENEA	5,26%
SOCI PUBBLICI (tra cui: CNR, Autorità portuale de La Spezia, Camera di commercio de La Spezia)	12,27 %
ALTRI SOCI PRIVATI (tra cui Leonardo Spa, Fincantieri Spa, MBDA Spa, ect)	82,1%

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	19
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	7

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	662.628	1.570.253	1.451.370
Fatturato medio (2013-2015)	1.228.083,67		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>Svolgimento di un servizio di interesse generale nella promozione, nel territorio della Regione Liguria, di un distretto tecnologico per il rafforzamento delle tecnologie marine per la salvaguardia del territorio costiero. Collaborazione strategica per il futuro, in relazione, anche, alla realizzazione di infrastrutture EU e alle opportunità che si svilupperanno nei settori della crescita blu.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>La società risulta non essere in linea per i requisiti previsti in quanto il numero dei dipendenti è inferiore al numero dei consiglieri.</p> <p>Verrà proposto in sede assembleare la nomina del nuovo organo amministrativo con il passaggio all'amministratore unico, come previsto dal TU.</p>



D.T.A. S.C.r.l.

Distretto Tecnologico Aerospaziale

Sede legale: Brindisi – c/o Cittadella della Ricerca

C.F.: 02252090747 - sito web: www.dtascarl.it

OGGETTO SOCIALE

La Società ha scopo consortile mutualistico e non lucrativo con la finalità di intraprendere iniziative atte a sviluppare e consolidare, nella Regione Puglia, un distretto tecnologico aerospaziale, sostenendo, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca pugliese, a livello nazionale ed internazionale (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

La Società, costituita nel 2009 in ambito PON R&C 2007-2013 (Avviso 713/Ric. Asse I, Azioni per i Distretti Tecnologici e relativi reti e Laboratori pubblico privati), opera per la competitività delle produzioni aerospaziali pugliesi, realizzare attività di trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca a quello imprenditoriale nel comparto dell'aerospazio e per la riconoscibilità delle competenze e delle specializzazioni di ricerca e formazione nell'intero panorama nazionale ed internazionale.

PROGETTI IN CORSO

Progetti di ricerca e formazione, Art. 13 - Cod. PON03PE_00067, approvati con Decreto MIUR n. 1522 del 2014:

- *MASTCO* Materiali e strutture in composito per velivoli leggeri GA e UAV;
- *DITECO* Difetti, danneggiamenti e tecniche di riparazione di grandi strutture in composito;
- *SPIA* Strutture Portanti Innovative Aeronautiche;
- *TEMA* Tecnologie Produttive e Manutentive applicate ai Propulsori Aeronautici;
- *MAIPCO* Metodologie Avanzate di Ispezione e Controllo dei processi produttivi di strutture complesse in composito;
- *MEA* Gestione ibrida dell'energia per applicazioni aeronautiche;
- *APULIA SPACE*, concluso il 31/12/2016.
- Progetto PRACTICE, finanziato nell'ambito del VII FP;
- Progetto Toreador, Horizon 2020;
- Progetto Take off, di cui DTA è fornitore di servizi;
- Progetto GAIA, sottoscritto tra la società ed il socio GE AVIO avente ad oggetto attività di ricerca e sviluppo di nuove soluzioni nel campo dei motori aeronautici.

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE: Società a maggioranza pubblica

SOCI:

ENEA:	10,5%
-------	-------

CNR	10,5%
Università del Salento	11,00%
Università di Bari	11,00%
Politecnico di Bari	11,00%
Totale Pubblico	54,00%
Alenia Aeronautica SpA	17,00%
Avio SpA	12,00%
Agusta S.p.A.	7,00%
IAS Srl	2,00%
Dema SpA	1,00%

Salver SpA	1,00%
CMD Srl	1,00%
SITAEI SpA	1,00%
Enginsoft Srl	1,00%
Planetek Srl	1,00%
Consorzio Cetma	1,00%
Consorzio Optel	0,50%
Blackshape SpA	0,50%
Totale Privato	46,00%

Controllo pubblico: Si No

GOVERNANCE:

N. totale amministratori:	12	di cui 1 in rappresentanza ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	2	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	731.843	732.617	1.026.863
Fatturato medio (2013-2015)	830.441,00		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>L'attività che costituisce l'oggetto della società risulta conforme e coerente con lo svolgimento di un servizio di interesse generale, nel settore della ricerca industriale e scientifica, diffusione, trasferimento tecnologico e innovazione ed in particolare nel rafforzamento del sistema della ricerca pugliese, nazionale ed internazionale nel settore aerospaziale.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>La società risulta essere conforme rispetto ai requisiti indicati all'art. 20 comma 2, tranne che per il rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti (art. 20, co.2, lett. b). Verrà proposto in sede assembleare la nomina del nuovo organo amministrativo con il passaggio all'amministratore unico, come previsto dal TU.</p>

FN Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.r.l.

c/o ENEA, Lungotevere Thaon di Revel, 76, 00196 Roma

C.F.: 00265790105

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

“Ricerca, sviluppo e dimostrazione a supporto della progettazione con particolare riferimento alle tecniche ed ai metodi di fabbricazione e controllo nei settori: a) degli elementi prototipici per reattori a fusione, b) dei materiali ceramici e metallo/ceramici innovativi. Studi ricerche nei settori dell’energia, dell’ambiente e delle nuove tecnologie. Sviluppo di nuove tecnologie per la gestione, produzione, conversione e trasporto dell’energia. Progettazione, realizzazione e sperimentazione di dispositivi per la riduzione, controllo e mitigazione dell’inquinamento ambientale di qualunque tipo. Progettazione, produzione e commercializzazione di: a) prodotti ceramici ad alta tecnologia per applicazioni energetiche, strutturali o per processi separativi, b) impianti per la produzione di energia con sistemi innovativi, c) impianti per il trattamento di rifiuti industriali speciali e pericolosi. Prestazioni di servizi presso terzi riguardanti tutte le operazioni collegate alle attività del ciclo del combustibile nucleare, la radioprotezione, il decommissioning dei siti nucleari, la gestione di impianti per il trattamento di rifiuti industriali speciali pericolosi e non pericolosi, il monitoraggio ambientale con le misure in situ e in laboratorio, l’assistenza nella definizione di sistemi di garanzia di qualità e di gestione ambientale. Coordinamento, gestione, esecuzione in proprio o in società con altri soggetti, di operazioni di bonifica di siti inquinati”. Per la descrizione completa dell’oggetto sociale si veda quanto riportato all’articolo 2 dell’allegato 1 (Statuto della Società FN Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.r.l.).

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Si ricorda brevemente che la Società, la cui liquidazione era stata deliberata il 28 aprile 2014, è stata rimessa in attività tramite la revoca della liquidazione il 5 febbraio 2015, alla luce del fatto che, pur al momento totalmente inattiva e priva di mezzi finanziari necessari per rendicontare le attività di ricerca a cofinanziamento, doveva tenere fede agli impegni contrattualmente presi con le controparti pubbliche (MiSE, MIUR, Finpiemonte) onde evitare ulteriori perdite a danno del patrimonio pubblico. La società nel corso del 2016 è riuscita a risanare una serie di partite debitorie con particolare attenzione a banche ed fornitori. La ristrutturazione delle partite debitorie e la ricerca di nuove risorse insieme alle altre attività operative hanno garantito il rispetto del principio di continuità aziendale. La società non è attiva al momento, verrà posta in liquidazione appena incassato l’ultimo credito Ministeriale e si chiuderà il contenzioso in essere di natura giuslavoristica.

SOCI:

ENEA	100%
------	------

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	4	di cui ENEA 4
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	0	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	551.951	- 614.212	116.321
Fatturato medio (2013-2015)	18.020		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

<p>La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?</p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Svolgimento di servizi di interesse generale nell'ambito della ricerca e dello sviluppo nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie. Nello specifico impegnata nella ricerca e sviluppo di tecniche e metodi di fabbricazione e controllo nei settori degli elementi prototipici per reattori a fusione e dei materiali ceramici e metallo/ceramici innovativi.</p>
<p>Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?</p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> La società risulta non essere in linea per i requisiti previsti in quanto il numero dei dipendenti è inferiore al numero dei consiglieri. Inoltre il fatturato dell'ultimo esercizio è inferiore ai limiti previsti dal D.lgs. 175/2016. Come precedentemente descritto la società verrà posta in liquidazione appena incassato il credito residuo e chiusa la controversia di natura giuslavoristica.</p>

PARTECIPAZIONI ENEA INDIRETTE:

Le quote di partecipazione in IPASS s.c.r.l. (40%); FOR.AL. s.c.r.l. (17%), PST s.p.a. Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia (1%) saranno cedute o liquidate ai sensi del TU precedentemente allo scioglimento della partecipata diretta cui afferiscono.



ICAS S.C.a.r.l.

The Italian Consortium for Applied Superconductivity

Via Enrico Fermi, 45 00044 Frascati (RM)

C.F.: 11107061001 - sito web: www.icasweb.com

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

“La società ICAS S.C.r.l. ha lo scopo di promuovere la Ricerca e lo Sviluppo della superconduttività applicata all'elettronica di potenza per tutti gli aspetti riguardanti la progettazione, realizzazione e test di cavi, avvolgimenti e dispositivi superconduttori in genere, svolgendo così anche un ruolo di stimolo e trasferimento tecnologico verso l'industria. La società si occuperà altresì della gestione dei propri laboratori e di qualsiasi attività ad essi connessa, ivi incluse la gestione di eventuali commesse e/o royalties derivanti da contratti con istituzioni pubbliche e/o private che utilizzino i laboratori e le sue competenze”. Per la descrizione completa dell'oggetto sociale si veda quanto riportato all'articolo 7 dell'allegato 1 “Statuto ICAS”.

ATTIVITA' DELLA SOCIETÀ

ICAS, costituita nel 2010 come strumento attuativo del contratto F4E-2009-OPE-018 assegnato da Fusion For Energy per la fornitura dei cavi superconduttori per i reattori ITER e JT-60SA, ha come oggetto la promozione della Ricerca e dello Sviluppo della superconduttività e si occupa della progettazione, realizzazione e test di cavi, avvolgimenti e dispositivi superconduttori. Incentra la propria attività su due tematiche principali:

- progettazione, prototipizzazione e test criogenici di dispositivi superconduttivi utilizzabili in medi/grandi esperimenti di ricerca;
- R&S delle tecniche progettuali e produttive di dispositivi superconduttivi, mediante la realizzazione e il test anche di prototipi realizzati con materiali superconduttori innovativi attualmente non industrializzati.

PROGETTI

Nel corso del 2016 la società ha completato la produzione prevista per i conduttori superconduttivi di tipo ITER; nell'ambito della stessa commessa ha prodotto nel primo semestre del 2016 due cavi superconduttori di tipo JT-60SA TF. Riguardo quest'ultimo progetto, l'ENEA tramite bando pubblico di gara ha assegnato ad ICAS la produzione di ulteriori 6 pezzature di conduttore TF JT-60SA. Ha siglato un contratto con il CERN¹ di fornitura di cavi superconduttivi destinati ai collegamenti tra alimentatori di potenza e magneti superconduttori. Per il 2017 di seguito i principali contratti stipulati con indicazione delle relative controparti:

- fornitura di conduttori superconduttivi per la realizzazione delle bobine toroidali con la controparte “The European Joint Undertaking for ITER and the Development of Fusion Energy – Fusion for Energy”;
- produzione e fornitura di sei conduttori di tipo TF al National Fusion Research Institute.

SOCI:

ENEA	52%
TRATOS CAVI S.p.A.	24%
CRIOTEC IMPIANTI S.r.l.	24%

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	4	di cui 2 amministratori ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	1	

RISULTATI ECONOMICI

PARAMETRO	Importi in euro		
	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	16.677.933	17.549.340	19.316.977
Fatturato medio (2013-2015)	17.848.083,33		

¹ per il progetto Hi-Lumi ovvero l'upgrade del Large Hadron Collider (LHC).

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

<p>La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se si in quale?</p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> La società offre un servizio di interesse generale nel campo dei superconduttori, con un ruolo di stimolo e di trasferimento tecnologico verso l'industria.</p>
<p>Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?</p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> La società risulta non essere in linea per i requisiti previsti in quanto il numero dei dipendenti è inferiore al numero dei consiglieri. Visto il termine prossimo del contratto originario e della volontà di alcuni ricercatori di continuare l'attività sotto forma di Spin-off di ricerca, il Comitato Spin-off ENEA ha deliberato nella riunione del 12/12/2016 la trasformazione in Spin-off partecipato con un quota di minoranza e con forma di srl, con cessione della quota di controllo da parte di ENEA.</p>

IMAST S.C.r.l.

Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture

Sede legale: Napoli - P.zza Bovio, 22

C.F.: 04695971210 - sito web: www.imast.biz

OGGETTO SOCIALE

La Società, con scopo consortile e mutualistico, ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. La Società svilupperà attività di ricerca scientifica e tecnologica, svolgendo ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento di imprese operanti nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

IMAST, come organizzazione intermedia nei processi di innovazione, oltre a favorire i collegamenti fra la ricerca scientifica e le imprese nazionali, piccole, medie e grandi, concepisce e sviluppa i meccanismi di collegamento fra i due mondi enfatizzando la sua missione di animazione del territorio, selezionando contatti, favorendo partnership, mettendo a disposizione risorse e competenze, con l'obiettivo di orientare e qualificare verso posizioni sempre più alte ed innovative la traiettoria dello sviluppo regionale. Le attività di IMAST si concentrano sul rafforzamento dell'eccellenza internazionale nella ricerca attraverso la fluidificazione e l'intensificazione del rapporto academia azienda, l'attrazione e formazione di talenti attraverso percorsi condivisi con le aziende più innovative e dinamiche al fine di valorizzare e premiare il talento e renderlo driver dell'innovazione, intercettare e attrarre investimenti privati al fine di promuovere nuova imprenditoria; accelerare l'innovazione tecnologica dell'industria campana con l'obiettivo di favorire processi di agglomerazione, crescita dimensionale, innalzamento qualitativo e competitivo delle produzioni, delle organizzazioni, nonché il posizionamento in mercati internazionali.

PROGETTI IN CORSO

- Progetto *Clean Sky 2 - Advanced Wing for Regional Aircraft (H2020)*;
- Progetto *TAPAS* "Tecnologie Abilitanti per Produzioni Agroalimentari Sicure e Sostenibili, nell'ambito del bando Cluster Tecnologici della Regione Puglia;
- Progetto *COGEA*, "Composite Certification in General Aviation" (bando Cluster Tecnologici della Regione Puglia);
- Attività di ricerca per conto terzi (Cytec Industries Italia, Solvay Speciality Polymers, Luxottica, Production Group, Davide Frustace), relative al laboratorio delle prove a fuoco di IMAST con lo svolgimento di prove del comportamento al fuoco di sistemi di resina e compositi attraverso misure di conducibilità termica, di infiammabilità, di densità ottica e tossicità dei fumi, di calore rilasciato dalla combustione.

Nell'ambito dell'Avviso sviluppo e potenziamento Cluster Tecnologici, IMAST ha manifestato interesse al Cluster Design next, CTN ed Energia e aderito al Cluster Trasporti Italia 2020.

SOCI:

ENEA:	15,47 %
-------	---------

CNR	15,47%	ADLER PLASTIC	3,24%
UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II"	15,47%	CYTEC Industries Italia Srl	3,24%
UNIVERSITA' DI SALERNO	6,06%	DOMPE' Farmaceutici SpA	3,24%
POLITECNICO DI TORINO	2,81%	Fiat Chrysler Automobiles Italy SpA	3,24%
II UNIVERSITA' di NAPOLI	1,09%	MBDA Italia SpA	3,24%
FINMECCANICA SPA	6,48%	STMICROELECTRONICS	3,24%
POLITECNICO DI BARI	3,24%	BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE	1,52%
AVIO SPA	3,24%		
CETENA SPA	3,24%		
CENTRO RICERCHE FIAT	3,21%		
CIRA	3,24%		

Controllo pubblico: Si No

GOVERNANCE:

N. totale amministratori:	16	di cui 1 in rappresentanza ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	4	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	2.688.880	1.826.855	1.329.842
Fatturato medio (2013-2015)	1.948.525,67		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

<p>La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?</p>	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> L'attività che costituisce l'oggetto della società risulta conforme e coerente con lo svolgimento di un servizio di interesse generale, sui temi della ricerca scientifica, dello sviluppo, dell'innovazione, dell'imprenditoria tecnologica, della diffusione, dell'innovazione, nonché di ampliamento e rafforzamento del sistema regionale sui mercati esteri.</p>
<p>Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?</p>	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> La società risulta essere in linea con i requisiti indicati all'art. 20 comma 2, tranne che per il rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti (art. 20, co.2, lett. b). Verrà proposto in sede assembleare la nomina del nuovo organo amministrativo con il passaggio all'amministratore unico, come previsto dal TU.</p>

ISNOVA S.c.a.r.l.

Sede legale: c/o ENEA C.R. Casaccia

C.F.: 04038001006 - sito web: www.isnova.net

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

“La società ISNOVA promuove lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie mediante la costituzione di centri tecnici regionali per la promozione dell'innovazione tecnologica, la partecipazione a programmi nazionali e internazionali e a tal fine promuove la domanda e l'offerta di innovazione, fornisce servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica e finanziaria, effettua anche attività di promozione e intermediazione per lo sviluppo tecnologico e quant'altro si renda necessario per perseguire lo scopo sociale”. Si veda, inoltre, quanto riportato all'articolo 2 dell'allegato 1 (Statuto ISNOVA).

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Le principali attività svolte da ISNOVA sono relative ai corsi di formazione, tra cui corsi per Energy Manager e EGE, corsi per la formazione sulle diagnosi energetiche per i sistemi a vapore ed ENEA SUMMER School in efficienza energetica, la partecipazione a progetti Europei relativi alla promozione dell'innovazione tecnologica. ISNOVA, nell'ambito di uno studio commissionato da ACCREDIA (Ente italiano di Accreditamento) ha realizzato un'indagine volta a identificare il ruolo, i benefici, le criticità e le possibili migliorie dei processi di accreditamento e certificazione per l'efficienza energetica.

E' coinvolta in indagini e ricerche, come ad esempio il recente studio effettuato delle certificazioni, sotto schema di accreditamento, al fine di promuovere il conseguimento dell'obiettivo nazionale di riduzione dei consumi energetici.

PROGETTI

Di seguito i principali progetti attualmente in corso della società:

- Steam up: propone di valutare il rilevante potenziale di risparmio energetico associato alla realizzazione di interventi economicamente vantaggiosi nei sistemi a vapore, mediante il ricorso a tecnologie efficienti già disponibili sul mercato;
- Bricks (Building Refurbishment with Increased Competences, Knowledge): prevede lo sviluppo di strumenti e metodologie per realizzare un sistema di formazione che porti a migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze dei lavoratori impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici e nell'uso di fonti rinnovabili di energia al fine di avere entro il 2020 un parco edilizio ad energia quasi zero.

Di cui con controparte ENEA:

- Fornitura di servizi tecnici nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi ai sensi dell'articolo 14 DM 28 Dicembre 2012 e degli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 Luglio 2014 n° 102 relativo all'attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”.
- Supporto per l'esecuzione delle attività in carico ad ENEA nell'ambito del progetto Europeo PUBLENEF.
- Attività di analisi e monitoraggio dell'efficacia della Campagna Nazionale: Italia in Classe A.
- Summer School, organizzazione Summer School in efficienza energetica edizione 2017.
- Collaborazione nel campo dell'efficienza energetica, scadenza 11/06/2019: nell'ambito della Convenzione sono stati sottoscritti due Atti Esecutivi per lo svolgimento di Corsi di Formazione Professionale.

SOCI:

ENEA	50,98%
FIRE	49,02%

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	1	Amministratore Unico
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	9	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	501.404	460.094	387.040
Fatturato medio (2013-2015)	449.512,67		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

<p>La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Svolgimento di un servizio di interesse generale nel campo della promozione, dello sviluppo e della diffusione delle nuove tecnologie nel campo specifico della gestione energetica. Favorisce, quindi, l'osmosi delle nuove tecnologie nel campo dell'efficienza energetica con la loro diffusione nella società civile. La partecipazione in ISNOVA per ENEA è considerata strategica in quanto permette di: <ul style="list-style-type: none"> - rispondere tempestivamente ad una domanda di mercato già rilevante e che si prevede in rapida crescita; - continuare ad assicurare un'elevata qualità e conformità alla previsioni normative dei servizi/prodotti forniti, considerato che l'esecuzione delle attività beneficerebbe, in ogni caso, della supervisione tecnico-scientifica di ENEA; - reperire agevolmente sul mercato le idonee competenze specifiche richieste per lo svolgimento di compiti anche di non elevata qualificazione, altrimenti non rintracciabili nell'organico dell'Agenzia; - ridurre i costi e i tempi di attuazione, rispetto al caso in cui gli interventi fossero realizzati direttamente da ENEA, tenuto conto che ISNOVA ha costi per personale e spese generali inferiori e minori vincoli burocratici ed amministrativi. </p>
<p>Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?</p>	<p> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La società risulta essere in linea con i requisiti previsti, tranne quanto richiesto al punto d), in quanto il fatturato medio dell'ultimo triennio è pari a circa 450.000 euro. L'attuale piano di azione per ENEA consiste nella riduzione della sua quota di partecipazione e la valutazione di accorpate la società con realtà societarie simile per strategia ed oggetto sociale per rientrare nei limiti imposti dalla norma. </p>



NUCLECO S.p.A.

Sede legale: Roma – c/o ENEA C.R. Casaccia -Via Anguillarese 301

C.F.: 05081150582 - sito web: www.nucleco.it

OGGETTO SOCIALE

La Società, che potrà svolgere, anche per conto terzi, la sua attività in Italia e all'estero, ha per oggetto, la raccolta, trasporto e condizionamento dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività e loro sistemazione nei luoghi di destinazione finale, decontaminazione di impianti nucleari e non, decontaminazione di ambienti di lavoro, contaminati a bassa e media attività, "decommissioning" di impianti nucleari e non, contaminati a bassa e media attività, progettazione, realizzazione e fornitura di impianti per il trattamento ed il condizionamento di rifiuti radioattivi, a bassa e media attività, prestare servizi di ingegneria nel settore delle bonifiche ambientali e nel settore dei rifiuti radioattivi (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

La società NUCLECO S.p.A. è stata costituita nel 1981, in ottemperanza alla delibera CIPE dell'11.7.1980 e al conseguente decreto del MICA del 14.11.1980, quale struttura di riferimento a livello nazionale per la raccolta, il condizionamento e lo smaltimento dei rifiuti a bassa e media radioattività (Servizio Integrato). La società attualmente ha come propria attività principale il decommissioning per la controllante Sogin delle centrali nucleari di produzione dell'energia e degli impianti del ciclo del combustibile; in questo ambito si è specializzata nella caratterizzazione, nel trattamento, nel condizionamento e nella custodia dei materiali e rifiuti radioattivi, nella bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza. Inoltre dal 1985 si occupa su Delibera CIPE del "Servizio Integrato" coordinato da Enea e su apposita convenzione. L'ENEA svolge da diversi anni un ruolo di primaria importanza nel campo della gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-ospedaliero, industriale e della ricerca scientifica in Italia e gli aspetti operativi delle attività sono affidati con apposita Convenzione alla NUCLECO. In tale ambito è stata messa in atto un'efficace collaborazione con i principali soggetti privati operanti nel settore. In questo quadro l'ENEA, tramite NUCLECO, accoglie presso il proprio Centro della Casaccia anche i rifiuti raccolti da questi operatori. Per quanto riguarda la raccolta dell'altro quantitativo di tale tipologia di rifiuti annualmente prodotto, essa è effettuata da operatori privati.

PROGETTI IN CORSO

Nucleco svolge per i clienti diversi dai Soci attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico. La Società è particolarmente impegnata nelle bonifiche di installazioni nucleari minori italiane, quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano ed il reattore CISAM di proprietà del Ministero della Difesa. Di particolare interesse le attività di supporto di radioprotezione operativa durante una campagna di indagine geofisica nel tratto di mare antistante la centrale nucleare di Sellafield (Cumbria, UK). E' stato formalizzato il contratto pilota con la società estera UJV Rez a.s. della Repubblica Ceca, che svolge attività similari a quelle di Nucleco, per il trattamento di rifiuti radioattivi provenienti dall'estero presso gli impianti del Centro della Casaccia.

Proseguono in Germania presso l'Istituto di elementi transuranici del Centro di Ricerche (JRC/ITU) di Karlsruhe della Commissione Europea le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi, tramite spettrometria a raggi gamma e misurazione di coincidenze neutroniche, manutenzione e taratura dei sistemi, analisi dei risultati e integrazione delle informazioni provenienti da altri sistemi di misura, progettazione e realizzazione di misure e analisi di spettrometria gamma con il sistema ISOCS.

Dal 2015 Nucleco è presente nella Vendor List di Fornitori del Sistema Interforze Europeo per attività di bonifiche ambientali, convenzionali e non.

SOCI:

ENEA	40%
SOGIN	60%

Controllo pubblico: Si No**GOVERNANCE:**

N. totale amministratori:	3	di cui 1 in rappresentanza ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	218	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	18.010.938	24.874.481	33.267.373
Fatturato medio (2013-2015)	25.384.264,00		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>L'attività che costituisce l'oggetto della società risulta conforme e coerente con lo svolgimento di un servizio di interesse generale, nel settore della raccolta, condizionamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi, ricerca e sviluppo nell'ambito della caratterizzazione radiologica, della qualificazione dei processi di condizionamento e del trattamento rifiuti.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>La società risulta essere in linea con i requisiti indicati all'art. 20 comma 2, in particolare in riferimento al rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti, fatturato medio del triennio precedente, contenimento costi di funzionamento. Non ricorrono le fattispecie previste dall'articolo in questione per procedure specifiche di razionalizzazione (aggregazione/fusione/liquidazione).</p>

POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.

in breve TECNOPOLO

Sede legale: Roma – Via Ardito Desio, 60

C.F.: 04976231003 - sito web: www.tecnopolo.it

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione del Polo Tecnologico Industriale di Roma ed ogni attività intesa come sistema organizzato per la ricerca ed il trasferimento tecnologico, al fine di concorrere all'innovazione tecnologica e produttiva delle imprese e dei beni e servizi da queste prodotti.

In particolare può realizzare e gestire parchi a carattere scientifico-tecnologico-produttivo, intesi come il complesso di aree ed immobili ubicati nel territorio della provincia di Roma, per accogliere attività produttive e di servizio ad alta tecnologia, centri di ricerca pubblici o privati e strutture ad essi connessi e comunque funzionali allo sviluppo tecnologico del sistema dell'economia provinciale e per accompagnare il sistema imprenditoriale romano artigiano e di piccola impresa verso modelli di insediamento produttivo-innovativi, caratterizzati da forme gestionali tecnologicamente avanzate (facility management), da sostenibilità e da risparmio energetico (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

La Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano è una società per azioni costituita nel 1995 per volontà della Camera di Commercio di Roma. Promuove la localizzazione e l'operatività di realtà imprenditoriali tecnologicamente innovative, nel Tecnopolo Tiburtino, primo polo tecnologico della città di Roma, ideato e realizzato dalla società e nel Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di ricerca di eccellenza.

SOCI:

ENEA:	0,006%
CCIAA di Roma	95,631%
ACEA S.p.A.:	2,957%
Lazio Innova S.p.A.:	1,284%
A.M.A.:	0,072%
ATAC SpA:	0,030%
Città Metropolitana di Roma Capitale:	0,014%
TECNOPOLO S.p.A.	0,006%

Controllo pubblico: Si No

GOVERNANCE:

N. totale amministratori:	5
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	9

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	3.870.906	3.953.577	3.934.209
Fatturato medio (2013-2015)	3.919.564,00		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

<p>La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?</p>	<p> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'attività che costituisce l'oggetto della società risulta conforme e coerente con le attività di interesse generale, tuttavia l'attività ENEA nel settore può essere svolta con altri mezzi diversi dalla partecipazione ad una società a prevalente attività immobiliare. Data la partecipazione largamente minoritaria al capitale sociale ed il mancato coinvolgimento nelle attività progettuali, si ritiene tale Società non più funzionale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia. Tale partecipazione non prevede oneri di natura economica a carico del bilancio ENEA. Una eventuale dismissione non produce risparmi diretti di spesa. </p>
<p>Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No La società risulta essere conforme rispetto ai requisiti indicati all'art. 20 comma 2, in particolare in riferimento al rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti, fatturato medio del triennio precedente, contenimento costi di funzionamento. </p>
<p>Modalità dismissione</p>	<p>Dismissione della partecipazione mediante esercizio del diritto di recesso.</p>



SIET S.p.A.

Via Nino Bixio, 27 - 29121 PIACENZA

C.F.: 00817240336 - sito web: www.siet.it

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Studi, ricerche sperimentali e prove termoidrauliche per la progettazione di componenti e sistemi di impianti nucleari e della loro sicurezza, e di impianti energetici in generale. Prove di componenti e sistemi di impianti industriali, servizi metrologici (taratura e fornitura di strumentazione). SIET è Ente di organismo di certificazione di prodotto ai sensi della Norma UNI CEI EN/ISO/IEC 17065:2012. Si veda per maggiori dettagli quanto riportato all'articolo 2 dell'allegato 1 "Statuto SIET".

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Le principali attività svolte da SIET S.p.A. sono nell'ambito della Ricerca e dello Sviluppo sulla sicurezza degli Impianti Nucleari di potenza, sulla qualificazione di componenti di centrali termoelettriche per il miglioramento dell'efficienza energetica e nel settore "Oil & Gas". SIET è dotata di laboratori di taratura accreditati da ACCREDIA per le misure di temperatura e pressione; dispone inoltre di laboratori accreditati a livello europeo per la certificazione di valvole termostatiche per termosifoni e disconnettori idraulici per rete idrica. Altri laboratori consentono la qualificazione sperimentale di componenti di impianti quali valvole, pompe, scambiatori di calore, piping e fittings. Svolge attività di progettazione e realizzazione di Impianti Sperimentali, Banchi Prova, Banchi Didattici e Sistemi di acquisizione dati. Nell'ambito della Sicurezza Nucleare e del Solare Termodinamico è coinvolta in calcoli complessi nel settore energetico. ENEA e SIET sono partners in progetti quali SIRIO (nucleare di quarta generazione, finanziato dal MiSE) e in varie proposte di Progetti Europei a seguito di bandi EURATOM/HORIZON 2020, nell'ambito dei quali l'ENEA svolge attività prevalentemente "software" mentre la sperimentazione in campo viene svolta con gli impianti, le infrastrutture e il personale tecnico della SIET. Nel corso dei progetti comuni ha realizzato una serie di impianti ed infrastrutture strumentali alle attività di R&S dell'ENEA nel campo del Nucleare, in particolare per sistemi innovativi per la sicurezza nucleare; molti di questi impianti ed infrastrutture sono di proprietà dell'ENEA, che se ne avvale non avendo equivalenti nei propri Centri; è inoltre indispensabile l'apporto della SIET in tutte quelle attività sperimentali in cui siano richieste grandi potenzialità (potenza termica ed elettrica, grandi portate di acqua e vapore ad alta pressione e temperatura), non essendo queste disponibili nei centri ENEA.

PROGETTI

Di seguito i principali progetti attualmente in corso delle Società:

- attività relative al contratto con NuScale Power (USA) per la realizzazione di un generatore di vapore a tubi elicoidali per SMR (Small Modular Reactor) per prove di vibrazioni da effettuarsi presso i laboratori SIET;
- attività a supporto di ENEA relativa al PAR 2016 in merito all'Accordo di Programma MiSE-ENEA;
- progetto SIRIO che prevede la realizzazione e l'esercizio presso SIET di una facility sperimentale per sistemi di sicurezza passiva (sistemi di rimozione della potenza di decadimento per reattori innovativi);
- commessa TECNIMONT per la realizzazione e prova di un impianto pilota per la separazione criogenica dell'anidride carbonica dal gas metano.

SOCI:

ENEA	44,15%
ENEL NEW HYDRO Srl	41,55%
TECTUBI RACCORDI SpA	6,41%
POLITECNICO DI MILANO	3,57%
So.Ge.Pa. SpA	2,16%
ANSALDO ENERGIA	2,16%

Controllo pubblico: Si No

N. totale amministratori:	6	di cui 3 designati da ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	21	

RISULTATI ECONOMICI

PARAMETRO	Importi in euro		
	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	2.081.486	2.450.135	3.093.350
Fatturato medio (2013-2015)	2.541.657,00		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se sì in quale?

Sì No

La Partecipata svolge un servizio di ricerca di interesse generale nel campo della sicurezza degli impianti nucleari e di impianti energetici in generale. Favorisce, quindi, lo sviluppo delle nuove tecnologie e la loro diffusione nella società civile.

Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?

Sì No

La società risulta essere in linea con i requisiti previsti.

Smart Power System S.c.a.r.l.

Via Ponte Don Melillo n. 1 - Fisciano (SA)

C.F.: 05152190657 - sit web: www.website.distrettosmartpower.it

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

“La società ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un'aggregazione pubblico-privata tecnologica nel settore dell'Energia e del relativo indotto. Ha altresì lo scopo di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale”.

Per la descrizione completa dell'oggetto sociale si veda quanto riportato all'articolo 4 dell'allegato 1 (Statuto della Società Smart Power System).

ATTIVITA' DELLA SOCIETÀ

La proposta di costituzione del Distretto “Smart Power System” in Campania è stata presentata nell'ambito del bando PON Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza, a valere sul Titolo III dell'Avviso 713/Ric del 29/10/2010 (Avviso Distretti e Laboratori e/o nuove aggregazioni pubblico-private), tramite la presentazione dello Studio di fattibilità.

Il MIUR ha approvato, con il Decreto Direttoriale n.190/Ric del 23 aprile 2012, la graduatoria delle proposte degli Studi di fattibilità nell'ambito PON, individuando nella nuova aggregazione nel settore dell'Energia, il Distretto Campano “Smart Power System”, uno dei progetti ammessi alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici accordi di programma tra il Miur e le Amministrazioni regionali. A tal proposito in data 7 agosto 2012 è stato siglato l'Accordo MIUR-Regione Campania, che prevede per la creazione di nuovi Distretti e le nuove Aggregazioni, uno stanziamento di circa 200 MEuro. A valle della fase di negoziazione il Distretto “Smart Power System” ha previsto 6 linee di ricerca con un valore totale dell'iniziativa di 59,2 M€. Su queste basi la società si è costituita legalmente nel 2013 ed ENEA ha aderito al capitale con una quota del 6,34% del capitale. La principale finalità è quella di sviluppare in Campania un Distretto economico per l'energia, l'oggetto ampio è stato scelto proprio per favorire iniziative idonee allo sviluppo della filiera regionale delle tecnologie e delle applicazioni energetiche

PROGETTI

Nell'ambito di tale distretto, la Smart Power System S.c.a r.l. è soggetto capofila nei seguenti progetti di ricerca ammessi ad agevolazione con decreti di concessione del MIUR:

- PON03_00177_1 "Dispositivi, tecniche e tecnologie abilitanti per le Fonti Energetiche Rinnovabili verso la Green Economy - F.E.R.G.E." approvato con decreto di concessione MIUR prot. 857 del 12/03/2014.
- PON03_00178_1 "Microgrid Ibride in Corrente Continua e Corrente Alternata - MICCA" approvato con decreto di concessione MIUR prot. 859 del 12/03/2014.
- PON03PE_00176_1 "Realizzazione di una piattaforma tecnologica per lo sviluppo di sistemi ibridi di generazione e cogenerazione basati sullo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (BIO-VALUE)"

SOCI:

ENEA	7.35%
SOCI PUBBLICI (tra cui: Università degli Studi di Napoli Federico II, Università di Salerno, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli studi di Milano Bicocca)	30,75 %
ALTRI SOCI PRIVATI (tra cui MAGALDI POWER SpA, GETRA DISTRIBUTION SRL, ect)	61.87%

Controllo pubblico: Sì No

N. totale amministratori:	9
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	2

RISULTATI ECONOMICI

PARAMETRO	Importi in euro		
	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	37.241	46.593	187.201
Fatturato medio (2013-2015)	90.345,00		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall'art. 4, se si in quale?

Si No

Svolgimento di un servizio di interesse generale nel rafforzamento del sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale. Permettere un adeguato coinvolgimento, fin dalle fasi iniziali dello sviluppo tecnologico della rete delle PMI per facilitare una migliore integrazione nella successiva applicazione industriale grazie alla crescita uniforme e contemporanea di competenze.

Vengono rispettati i requisiti previsti dall'articolo 20, comma 2, del Testo Unico?

Si No

La società risulta non essere in linea per i requisiti previsti in quanto il numero dei dipendenti è inferiore al numero dei consiglieri. Il fatturato inoltre inferiore nel triennio rispetto a quanto previsto dal Decreto, .

Verrà proposto in sede assembleare la nomina del nuovo organo amministrativo con il passaggio all'amministratore unico, e di valutare l'accorpamento con realtà simili.

SOTACARBO S.p.A.

Sede legale: - Carbonia (CI) Grande Miniera Serbariu

C.F.: 01714900923 - sito web: www.sotacarbo.it

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto lo sviluppo, la ricerca e la dimostrazione di tecnologie innovative ed avanzate nel settore dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso, lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia a "zero emission" da combustibili fossili con la sperimentazione ed applicazione di tecnologie Carbon Capture Sequestration (CCS) e Carbon Capture Technology (CCT) anche per processi industriali, la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie per l'impiego di sistemi a fonti rinnovabili e per l'uso finale dell'energia, lo sviluppo tecnologico, la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti per l'attività di qualificazione e dimostrazione di componenti e sistemi destinati all'impiego sostenibile di combustibili fossili o basati su fonti rinnovabili, lo sviluppo e la dimostrazione di componenti e sistemi per l'efficienza energetica (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente riportato in Allegato 1).

ATTIVITA'

La SOTACARBO, con sede ed impianto a Carbonia, è stata costituita in applicazione dell'art. 5 della legge del 27 giugno 1985, n. 351, al fine di predisporre e sviluppare tecnologie innovative ed avanzate per l'utilizzazione del carbone (arricchimento, tecniche di combustione, liquefazione, ecc.).

La Sotacarbo attualmente svolge attività di ricerca e sviluppo nel campo delle tecnologie per l'impiego sostenibile dei combustibili fossili, in particolare nei campi del cosiddetto "carbone pulito" e della cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica e della produzione di energia elettrica in generale. La società è impegnata nella realizzazione delle attività di rilievo strategico relative al Piano straordinario per il Sulcis- Iglesiente. Dal 2007 la Società è stata impegnata attraverso il Piano Triennale della Ricerca di sistema e Piano operativo annuale" – CERSE con il MSE conseguendo finanziamenti tramite ENEA, a valere sul Piano. Dopo il forte ridimensionamento delle risorse assegnate ad ENEA previsto dal Piano triennale della ricerca di sistema 2012-2104, le attività fondamentali della società derivano sostanzialmente dalla sigla di importanti accordi con la Regione Sardegna, il MSE e l'ENEA: il *Protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e Governo Italiano* sottoscritto in data 13 novembre 2012 denominato Piano Sulcis, prevede la costituzione di un Centro di eccellenza sull'energia pulita, il *Protocollo d'intesa sottoscritto il 2/8/2013 tra il MSE e la Regione Autonoma della Sardegna* per lo sviluppo di un Polo Tecnologico per il carbone pulito nell'area del Sulcis e la costruzione di una centrale termoelettrica "clean coal technology", la *delibera RAS di ottobre 2013* in cui viene stabilito di perseguire gli obiettivi del Centro di Eccellenza sull'energia pulita e sancito il ruolo primario di Sotacarbo nella ricerca di eccellenza nel settore energetico a livello regionale, l'*Accordo Quadro sottoscritto il 20/12/2013 tra ENEA e RAS* che prevede la costituzione del Centro di Eccellenza sull'energia pulita attraverso il potenziamento del Centro Ricerche Sotacarbo. In ultimo il decreto di approvazione del POA 2013 della RSE sottoscritto dal MSE il 17/12/2013 e l'Accordo del 5 agosto 2014 tra il MSE e la Regione Sardegna, insieme ad ENEA e Sotacarbo, per lo sviluppo di attività in campo energetico, in attuazione del Protocollo d'intesa MSE/RAS del 2/8/2013. Il fulcro di tale Accordo è un Piano di attività triennale, predisposto tra la Sotacarbo, ENEA e la Regione Sardegna che comprende tutte le energie pulite, in coerenza con le strategie definite in sede europea volte alla messa a punto di tecnologie innovative per la generazione di energia elettrica "zero emissions" da combustibili fossili e da fonti energetiche rinnovabili. In questo panorama, Sotacarbo si configura come una "Società strumentale" al servizio di ENEA e del Governo regionale della Sardegna, per l'implementazione di politiche regionali e nazionali nel settore dell'energia.

PROGETTI IN CORSO

- Ricerca di Sistema Elettrico – Piano annuale di realizzazione delle attività previste nel Piano 2015 ed avvio di quelle concordate con ENEA e previste nel Piano 2016;
- Attività di ricerca nell'ambito del Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita (RAS);
- Progetto TENDER - "Modellazione, sperimentazione e valutazione tecnico-economica di tecnologie CCS post-, pre- e ossi-combustione per la riduzione delle emissioni di CO2 da

- impianti termoelettrici”;
- Accordo di collaborazione con ITEA SpA - Gruppo Sofinter SpA per la realizzazione di un impianto pilota da 50MW termici con la applicazione della tecnologia Ossi-combustione in pressione;
- IV° edizione della “Sulcis CCS Summer School”, organizzata in collaborazione con ENEA, Università di Cagliari, con la IEA Clean Coal Centre e CO2GeoNet;
- Progetto ZoE-ZerO Emissioni - diffondere informazioni nel territorio sui temi sostenibilità ambientale risparmio ed efficienza energetica;
- Progetto ECCSEL - (The European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure);
- Progetto di ricerca ENOS (ENabling Onshore CO2 Storage), che si prefigge di sviluppare tecnologie per il confinamento dell’anidride carbonica in siti on-shore;
- Partecipazione al SET Plan;
- Accordo quadro con Carbosulcis - collaborazione congiunta e specifica in progetti di ricerca per la valorizzazione delle risorse di ciascuna società finalizzata alla massimizzazione dei risultati;
- Progetto ULISSE (Underground Laboratory Initiative Supercritical Storage Experiment) – creazione, attraverso un laboratorio in sotterranea, di un’infrastruttura unica nel panorama europeo.

SOCI:

ENEA	50%
Regione Sardegna	50%

Controllo pubblico: Si No **GOVERNANCE:**

N. totale amministratori:	3	di cui 1 in rappresentanza ENEA
NUMERO DIPENDENTI (AL 31/12/2016)	33	

RISULTATI ECONOMICI

Importi in euro

PARAMETRO	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Valore della Produzione	565.592	3.328.062	3.694.329
Fatturato medio (2013-2015)	2.529.327,67		

IMPATTO DEI PARAMETRI PREVISTI DAL D.LGS 175/2016

La partecipata rientra in una delle casistiche previste dall’art. 4, se sì in quale?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>L’attività che costituisce l’oggetto della società risulta conforme e coerente con le attività di interesse generale, in particolare con quelle della ricerca scientifica e sviluppo, innovazione tecnologica, trasferimento tecnologico.</p>
Vengono rispettati i requisiti previsti dall’articolo 20, comma 2, del Testo Unico?	<p>Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>La società risulta essere conforme rispetto ai requisiti indicati all’art. 20 comma 2, in particolare in riferimento al rapporto tra numero di consiglieri e numero di dipendenti, fatturato medio del triennio precedente, contenimento costi di funzionamento.</p> <p>Non ricorrono le fattispecie previste dall’articolo in questione per procedure specifiche di razionalizzazione (aggregazione/fusione/liquidazione).</p>

TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE – DURATA

Art. 1) DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter C.C., una Società Consortile per Azioni denominata "ASTER – Società consortile per Azioni", siglabile "ASTER S. cons. p. a." (nel prosieguo "la Società").

Art. 2) SEDE

La Società ha sede in Bologna. L'organo amministrativo ha facoltà di trasferire la sede all'interno dello stesso comune, istituire o sopprimere unità locali operative, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, succursali, agenzie, filiali, uffici senza stabile rappresentanza in Italia e all'estero.

Spetta invece all'Assemblea Straordinaria deliberare l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in un Comune diverso da quello sopra indicato purché all'interno della regione Emilia-Romagna.

TITOLO II
SCOPO – OGGETTO

Art. 3) DURATA

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per delibera dell'Assemblea.

Art. 4) CONFORMITÀ AL MODELLO *IN HOUSE PROVIDING* E SCOPO CONSORTILE

La Società opera in conformità al modello *in house providing* stabilito dall'ordinamento interno e dell'Unione europea.

Nell'esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell'oggetto sociale di cui all'art. 5 del presente Statuto, con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla legge regionale della Regione Emilia-Romagna 14 maggio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "L.R. 7/2002").

La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte più importante della propria attività nei confronti e nell'interesse dei Soci, di loro organismi ausiliari e delle loro collettività e nel territorio di riferimento degli stessi.

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del dlgs. 175/2016 è previsto che oltre l'ottanta per cento del fatturato, inteso come valore della produzione, sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca.

La Società non può essere trasformata in società di capitali lucrative.

9.

Nel perseguimento dello scopo consortile sono fatti salvi gli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di programma quadro tra Regione Emilia Romagna, Università ed Enti di ricerca, per la realizzazione della Rete Regionale di Alta Tecnologia.

Art. 5) OGGETTO SOCIALE

La Società opera, senza finalità di lucro, per promuovere e coordinare, anche in relazione a quanto previsto dalla L.R. 7/2002 e successive modifiche, azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale e strategica e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca nonché azioni di sviluppo dell'innovazione nell'interesse, nell'organizzazione e nel funzionamento dei Soci e dei loro organismi ausiliari.

In particolare, la Società:

- organizza e sviluppa le azioni comuni tra i Soci
- concorre, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 7 della L.R. 7/2002 e successive modificazioni, attraverso l'apposita convenzione con la Regione Emilia-Romagna per il programma di attività della società, alla realizzazione degli obiettivi e delle attività indicate agli artt. 3-4-5-6-11 della stessa Legge;
- costituisce l'organizzazione in forma associativa della Rete dei Laboratori di Ricerca e Trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione di cui all'art. 6 e dei Tecnopoli di cui all'art. 11 della L.R. 7/2002 (di seguito "Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna") e ne promuove lo sviluppo ed il coordinamento, con le collaborazioni utili in Italia e all'estero.

Pertanto, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016 nello svolgimento esclusivo delle attività di produzione di servizio di interesse generale, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, autoproduzione di beni o servizi strumentali e servizi di committenza, e salvo i limiti di cui all'art. 16, la società in particolare:

- organizza le attività e le azioni comuni tra i Soci e le strutture che partecipano alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna;
- organizza le strutture partecipanti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna in piattaforme tecnologiche tematiche e può rappresentarle in riferimento all'attuazione di normative e ad azioni nazionali ed internazionali in materia;
- può organizzare e gestire infrastrutture fisiche e strutture tecnologiche destinate alla realizzazione e allo sviluppo della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna anche attraverso la costituzione di altre società a prevalente capitale pubblico, come indicato all'art. 11 della L.R. 7/2002 e successive modificazioni;
- promuove e coordina iniziative di ricerca connesse ad ambiti di interesse industriale a rilevante impatto per il sistema produttivo regionale, promossi dalle strutture appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e da Università o altri Enti di ricerca, ed altresì con imprese singole o associate nonché associazioni di imprese, organizzazioni sindacali, altri enti ed organismi;
- sviluppa le azioni di interesse comune tra le Università e/o gli Enti di ricerca operanti nel territorio regionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- sviluppa iniziative per l'accesso e la partecipazione delle imprese, in collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca operanti nel territorio regionale, a programmi di ricerca di interesse industriale, nazionali, europei e internazionali;

9

-promuove, in coordinamento con le strutture allo scopo esistenti nei predetti Enti, iniziative di alta formazione, di valorizzazione delle relative competenze e più in generale di valorizzazione del capitale umano ai fini del loro utilizzo nella ricerca delle imprese;

-promuove e sviluppa le prestazioni del personale anche a contratto delle Università e degli Enti pubblici di ricerca soci impegnato nella Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna anche presso imprese;

-sviluppa iniziative per facilitare, promuovere e sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese per l'utilizzazione di risultati e competenze derivati dalle attività di ricerca;

-svolge iniziative utili alla promozione e conoscenza delle attività della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna; costituisce e gestisce una strumentazione integrata, con una banca dati, anche telematica, per l'utilizzazione delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nelle strutture della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e nelle Università e negli Enti di ricerca operanti nel territorio regionale per favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze, in accordo con gli strumenti esistenti a livello nazionale, dell'Unione europea e internazionale;

-facilita l'accesso alle apparecchiature scientifiche e tecniche presenti nelle strutture della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e più in generale nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca soci da parte di utilizzatori;

-svolge prestazioni di servizio ed attività di assistenza ai Soci per le finalità e gli obiettivi sopra indicati.

Il raccordo tra la programmazione regionale unitamente a quella delle azioni comuni con gli altri enti Pubblici soci e l'azione della Società, quale struttura operativa della Regione e degli altri enti Pubblici soci di Aster, è disciplinato nelle modalità di esercizio del controllo analogo di cui all'art. 27 del presente statuto.

Nel perseguimento dell'oggetto sociale la Società, che opera a livello regionale, nazionale ed internazionale, ricerca, in particolare, la collaborazione dei Soci, nonché di autorità ed organismi nazionali ed internazionali competenti in materia.

La Società, in via non prevalente, può inoltre svolgere – unicamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti **dalla normativa vigente** – operazioni ed attività direttamente o indirettamente connesse allo scopo sociale, nonché assumere interessenze, quote, anche azionarie, in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine, o comunque connesso al proprio sia direttamente che indirettamente, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 7/2002 e successive modificazioni.

TITOLO III PATRIMONIO SOCIALE - SOCI

Art.6) PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) da un capitale sociale di EURO 740.000 (settecentoquarantamila) formato da numero 740.000 (settecentoquarantamila) azioni ordinarie nominative ciascuna del valore nominale di 1 (un) EURO;
- b) dal fondo di riserva legale;
- c) dal fondo di riserva straordinaria.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

I titoli azionari possono essere nominativi o al portatore, nel rispetto delle norme di legge.

Finché le azioni non sono interamente liberate non possono essere emessi titoli al portatore.

9

comparsa in assemblea, col mio consenso, viene allegato a questo atto sotto la lettera A).

L'assemblea delega il Signor Burbassi Gian Domenico ad apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto le modifiche, soppressioni ed aggiunte di ordine meramente formale che fossero eventualmente richieste in sede di deposito per la iscrizione al Registro delle Imprese.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa la seduta e scioglie l'Assemblea.

Questo atto che scritto a macchina con nastro indelebile da persona di mia fiducia e da me completato a mano, consta di due fogli per sei pagine intere e quanto qui della settima è stato letto in Assemblea da me Notaio al comparente che, da me interpellato, lo ha approvato e così è stato dal comparente e da me Notaio firmato essendo le ore diciotto e trenta.

F.to BURBASSI GIAN DOMENICO

F.to GIOVANNI DE PASQUALE Notaio

ALLEGATO A) all'atto

REPERTORIO N° 181.535

RACCOLTA N° 13.803

STATUTO

"CertiMaC Soc. Cons. a.r.l."

con sede in Faenza.

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

ARTICOLO 1 - E' costituita "CertiMaC Soc. Cons. a.r.l."

ARTICOLO 2 - La Società ha sede nel Comune di Faenza all'indirizzo



risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.

L'indirizzo potrà essere variato con semplice decisione dell'Organo Amministrativo purché il trasferimento della sede sociale avvenga nell'ambito dello stesso Comune.

Il trasferimento della sede sociale in un Comune diverso da quello sopra indicato deve invece essere deliberato dai Soci in Assemblea.

ARTICOLO 3 - La Società ha la durata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 4 - La Società ha per oggetto sociale lo svolgimento di attività di qualificazione e certificazione materie prime e prodotti nell'ambito del settore dei prodotti ceramici industriali ed, in generale, dei materiali da costruzione nonché attività di ricerca pre-normativa e di ricerca e sviluppo su prodotti e processi nell'ambito dei settori su menzionati.

A tali fini la Società svolgerà la propria attività anche in collaborazione con centri di ricerca regionali, nazionali ed internazionali, con particolare riguardo al Consiglio Nazionale delle Ricerche, all'ENEA ed alle Università, con l'obiettivo di favorire l'innovazione di processo e prodotto per le imprese operanti nei settori sopra menzionati e di rappresentare per questo settore un laboratorio industriale di riferimento.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale, ivi compreso l'assunzione di interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie, in altre società o aziende aventi scopi affini o complementari, e prestare per esse fidejussioni e altre garanzie.

La Società potrà altresì prestare fidejussioni, avvalli e garanzie in genere anche a

favore di terzi.

Le attività di natura finanziaria, ivi compresa l'assunzione di partecipazione, non dovranno essere svolte nei confronti del pubblico e dovranno essere detenute nell'ambito dei limiti previsti dalle leggi, con particolare riguardo alla L. n. 1/1991 e L. 197/1991, rimanendo in tutti i casi tassativamente inibita alla società qualsiasi altra attività sottoposta per legge a particolari autorizzazioni od abilitazioni.

CAPITALE SOCIALE E QUOTE - DIRITTI SOCIALI - CONFERIMENTI

ARTICOLO 5 - Il capitale sociale è di Euro 60.000,00 (sessantamila) diviso in quote, espresse in Euro.

Le quote non possono essere trasferite con effetti verso la Società, senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione dell'Azienda da parte di un socio, il terzo acquirente non subentra nel rapporto sociale senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il trasferimento delle quote sociali, avvenuto nel rispetto delle modalità e con l'osservanza degli obblighi a tale uopo previsti, avrà effetto dal momento dell'iscrizione del cessionario nel Libro dei Soci.

L'alienante è obbligato solidalmente con l'acquirente per il periodo di tre anni per gli eventuali versamenti ancora dovuti all'epoca dell'avvenuto trasferimento della quota.

Il capitale sociale potrà essere aumentato, in relazione alle richieste di ammissione di nuovi soci o per affrontare specifici programmi sociali, con la maggioranza di almeno due terzi del capitale sociale in prima convocazione, e di almeno il 50% in seconda convocazione. Il diritto di opzione della sottoscrizione.

ARTICOLO 18 - L'assemblea può deliberare a carico della generalità dei soci contribuiti e/o conferimenti con la maggioranza prevista per le assemblee in prima convocazione.

I contributi possono essere destinati alla costituzione di un fondo speciale o consortile, nonché alle spese di funzionamento della Società.

E' esclusa, per i soci ENEA e CNR, qualsiasi ulteriore contribuzione di carattere finanziario, in quanto gli eventuali altri apporti dovranno consistere esclusivamente in prestazioni di carattere scientifico.

GESTIONE ED ESERCIZIO FINANZIARIO

ARTICOLO 19 - L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo Amministrativo provvederà alla formazione del bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e presentato ai soci per l'approvazione entro il termine di 120 giorni dalla sua chiusura.

E' salva la possibilità del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura, nel caso che la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società da esplicitarsi a cura dell'organo amministrativo.

Durante la vita della Società non verranno distribuiti utili ai soci.

Eventuali avanzi di gestione verranno devoluti a fondi di riserva ordinaria per una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge ed il restante destinato allo sviluppo della Società.

Il costo dei servizi erogati alle imprese sarà di norma coperto dai rispettivi proventi sulla base delle tariffe determinate dal Consiglio di Amministrazione.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

STATUTO
"Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania
S.c.a.r.l."
Società Consortile a responsabilità limitata"

Articolo 1
Denominazione

E' costituita ai sensi degli artt. 2615 ter e 2462 cod.civ. e seguenti, una Società Consortile a responsabilità limitata con la denominazione: "DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA S.C.a R.L.", con attività esterna, o in forma abbreviata "DAC S.C.a R.L."

Articolo 2
Sede sociale

1. La Società consortile ha sede legale in Capua (CE).
2. Il Consiglio d'Amministrazione ha facoltà di istituire e sopprimere altrove succursali, sedi secondarie, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale e internazionale.

Articolo 3
Durata della Società

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) salvo proroga o scioglimento anticipato con delibera dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 4
Oggetto sociale

4.1. La Società ha scopo consortile, mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca sviluppo e formazione. Essa ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico aerospaziale. La Società ha altresì lo scopo di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale.

La Società indirizzerà le proprie attività fin dall'inizio, ma non in forma esclusiva, per:

- creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane;

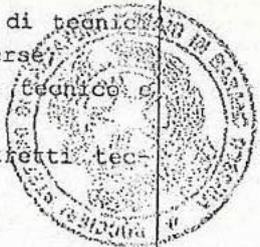


- favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso una forte incentivazione alla collaborazione tra PMI e tra queste e il sistema della ricerca;
- orientare e, ove possibile, potenziare la capacità di fornire sistemi e prodotti con forti capacità di integrazione per spostarsi nella parte a più alto valore aggiunto della filiera produttiva;
- cogliere le opportunità di collaborazione strutturale con i "Major Players" (a livello globale) e farlo fino dalle fasi introduttive e preliminari di nuovi progetti;
- individuare e sostenere programmi di ricerca funzionali agli obiettivi del distretto concentrando le risorse su filoni tecnologici ben identificati e capaci di garantire occupazione e sviluppo;
- modernizzare, sviluppare e potenziare la Supply Chain ed il sistema delle infrastrutture;
- incentivare la collaborazione con altri territori;
- promuovere e sostenere attività di formazione professionale e alta formazione per il settore aerospaziale;
- sviluppare iniziative di internazionalizzazione e politiche di marketing.

4.2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, attraverso ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della Regione Campania di imprese nel settore aerospaziale. Al fine di potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare la scelta strategica di ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva, la Società potrà porre in essere iniziative mirate:

- a stimolare il rafforzamento e la sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area del distretto tecnologico;
- a sostenere lo sviluppo, nell'area regionale del distretto tecnologico, di strutture nuove o esistenti di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;
- all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o all'ulteriore sviluppo delle iniziative esistenti, afferenti il settore oggetto del distretto tecnologico;
- al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area del distretto;
- alla creazione dei presupposti per il rientro di tecnici qualificati o ricercatori oggi operanti in aree diverse;
- all'attrazione e alla formazione di personale tecnico di ricerca di elevata qualità;
- al rafforzamento della rete nazionale dei distretti tecnologici.

4.3. A tal fine la Società potrà:



- impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifico/ tecnologica e produttiva, derivanti anche da spin-off di attività di ricerca;
 - elaborare il piano per l'utilizzo, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi, delle strutture realizzate;
 - gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i Soci consorziati e i soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;
 - elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico campano, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;
 - promuovere progetti che si propongano l'obiettivo di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti, nonché sostenere progetti di ricerca e/o di insediamento produttivo presentati autonomamente dai Soci e da essi realizzati;
 - proporre per conto dei Soci, presso gli organismi competenti sia nazionali che internazionali, progetti di ricerca e sviluppo demandando a questi ultimi la loro attuazione;
 - promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Società e quelle dei Soci o di altre primarie istituzioni;
 - avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;
 - agire da interfaccia operativa verso Istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono la compagine societaria nel suo insieme;
 - erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;
 - partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;
 - fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;
 - promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto stesso;
 - promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;
- incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi.:
- fungere da supporto alla definizione delle strategie di promozione e sviluppo dell'aerospazio elaborate dal distretto aerospaziale campano.



4

4.4. La Società è autorizzata a partecipare a gare di appalto inerenti il proprio oggetto sociale, fermo restando che gli eventuali utili prodotti saranno ripartiti secondo le modalità indicate nell'articolo 32 del presente Statuto.

4.5. La Società per il raggiungimento degli scopi sociali di cui ai precedenti punti 4.1, 4.2 e 4.3, potrà compiere tutte le operazioni che l'organo amministrativo riterrà utili o necessarie.

La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

4.6. La Società potrà assumere interessenze o partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto delle leggi vigenti.

Articolo 5

Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Centri di Ricerca

Con riferimento all'art. 2615 ter cod.civ., 2° comma, in nessun caso la Regione, le Università, gli Enti Pubblici di ricerca e le Fondazioni bancarie potranno essere gravati da patti che obblighino gli stessi a effettuare versamenti di contributi in denaro, fatto salvo in ogni caso l'obbligo di contribuire alle spese, per quanto di propria competenza, collegate alla realizzazione di specifici progetti di ricerca, anche con l'apporto di opera scientifica."

5.2. Resta inteso che gli Organismi Universitari e i Centri di Ricerca, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Articolo 6

Capitale Sociale

6.1. Il capitale sociale è di Euro 447.500 (quattrocentoquarantasettemilacinquecento) diviso in quote ai sensi di legge.

6.2. Il capitale sociale può essere aumentato, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fisserà di volta in volta le relative modalità. E' espressamente riconosciuto un diritto di opzione a favore dei soggetti che hanno sottoscritto la proposta "Studio di Fattibilità" presentata in risposta al Titolo III dell'avviso del 29 ottobre 2010 Prot. 713/Ric del MIUR PON Ricerca e Competitivita' 2007-2013 per le Regioni della Con-

vergenza, ancorchè non abbiano ancora sottoscritto quote di capitale sociale.

6.3. La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale.

Allegato "B" all'atto n. 9.259 della raccolta del Notaio Roberto BRACCIO di Brindisi.

STATUTO

Articolo 1

Denominazione

E' costituita, ai sensi degli artt. 2615 ter e 2462 c.c. e seguenti, una Società Consortile a responsabilità limitata con la denominazione: "DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. A R.L.", o, in forma abbreviata "DTA S.C. A R.L.".

Articolo 2

Sede sociale

- 2.1. La Società consortile ha sede legale in Brindisi.
- 2.2. Il Consiglio d'Amministrazione ha facoltà di istituire e sopprimere altrove succursali, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale.
- 2.3. La società potrà aprire sedi operative presso le strutture dei Soci. In tal caso verranno determinate tra le parti le modalità di utilizzo del personale e delle strutture dei Soci di specifiche attività e/o progetti.

Articolo 3

Durata della Società

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), salvo proroga o scioglimento anticipato con delibera dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 4

Oggetto sociale

4.1. La Società ha scopo consortile, mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca sviluppo e formazione. Essa ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Puglia, di un distretto tecnologico aerospaziale. La Società ha altresì lo scopo di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca pugliese, a livello nazionale ed internazionale.

La Società indirizzerà le proprie attività fin dall'inizio, ma non in forma esclusiva, sui seguenti filoni e tematiche della ricerca tecnologica.

- Nuove tecnologie e metodi innovativi per la progettazione e realizzazione con materiali avanzati di componenti e strutture per impiego aerospaziale.
- Nuove tecnologie per componenti di sistemi per il monitoraggio e la sicurezza nel settore aerospaziale.
- Nuovi metodi e tecnologie innovative per la realizzazione di sistemi integrati di gestione operazioni, di gestione del ciclo di vita dei prodotti e di protezione delle infrastrutture nel settore aerospaziale.



- Tecnologie dei turbomotori aeronautici.
- Prodotti e processi delle PMI aerospaziali.

4.2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della Regione Puglia di imprese nel settore aerospaziale. Al fine di potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare la scelta strategica di ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva, la Società potrà porre in essere iniziative mirate:

- a stimolare il rafforzamento e la sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area del distretto tecnologico;
- a sostenere lo sviluppo, nell'area regionale del distretto tecnologico, di strutture nuove o esistenti di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;
- all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o all'ulteriore sviluppo delle iniziative esistenti, afferenti il settore avanzato oggetto del distretto tecnologico;
- al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area del distretto;
- alla creazione dei presupposti per il rientro di tecnici qualificati o ricercatori oggi operanti in aree diverse;
- all'attrazione e alla formazione di personale tecnico e di ricerca di elevata qualità;
- al rafforzamento della rete nazionale dei distretti tecnologici.

4.3. A tal fine la Società potrà:

- impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifico/tecnologica e produttiva, derivanti anche da spin-off di attività di ricerca;
- elaborare il piano per l'utilizzo, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi, delle strutture realizzate;
- gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i Soci consorziati e i soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;
- elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico pugliese, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;
- promuovere progetti che si propongano l'obiettivo di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti, nonchè sostenere progetti di ricerca e/o di insediamento produttivo presentati autonomamente dai Soci e da essi realizzati;
- promuovere per conto dei Soci, presso gli organismi competenti sia nazionali che internazionali, progetti di ricerca e sviluppo demandando a tali Soci la loro attuazione;

- promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Società e quelle dei Soci o di altre primarie istituzioni;
- avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;
- erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;
- promuovere e/o partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;
- fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;
- promuovere le competenze tecnologiche dei Soci del distretto;
- promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;
- incentivare lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi;
- fungere da supporto alla definizione delle strategie di promozione e sviluppo dell'aerospazio elaborate dal distretto aerospaziale pugliese riconosciuto dalla Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 3 agosto 2007, n. 23.

4.4. La Società è autorizzata a partecipare a gare di appalto inerenti il proprio oggetto sociale, fermo restando che gli eventuali utili prodotti saranno ripartiti secondo le modalità indicate nell'articolo 31 del presente Statuto.

4.5. La Società per il raggiungimento degli scopi sociali di cui ai precedenti punti 4.1, 4.2 e 4.3, potrà compiere tutte le operazioni che l'organo amministrativo riterrà utili o necessarie.

La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

4.6. La Società potrà assumere interessenze o partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell' art. 2361 c.c..

Articolo 5

Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Enti Pubblici di Ricerca

5.1. Con riferimento all'art. 2615 ter c.c., 2° comma, in nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte, essendo la partecipazione di detti Enti caratterizzata dall'esclusivo apporto di opera scientifica e/o tecnologica.

5.2. Resta inteso che gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Articolo 6

Capitale Sociale

6.1. Il capitale sociale è di Euro 150.000 (centocinquantamila) diviso in quote ai sensi di legge.

6.2. Le partecipazioni dei soci di natura pubblica devono rappresentare, complessivamente, almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale e ciò anche in caso di successivo aumento del capitale sociale che comporti l'ingresso di nuovi soci.

6.3. Il capitale sociale può essere aumentato, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fisserà di volta in volta le relative modalità.

6.4. La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale. Le nuove quote, in caso di aumento di capitale, devono essere preventivamente offerte in opzione ai Soci, in proporzione alle quote effettivamente possedute.

6.5. Se l'aumento di capitale non viene sottoscritto per l'intero suo importo dai soci, potrà, per la parte non sottoscritta, essere collocato presso terzi, salvo che la decisione di aumento non lo escluda e salvo sempre quanto disposto dall'art. 2481 bis - terzo comma - c.c. per il caso di sottoscrizioni parziali.

Articolo 7

Soci

7.1. Possono essere ammessi alla Società consortile:

- Enti pubblici non economici, compresi Regioni, Province e Comuni.
- Enti pubblici economici.
- Enti pubblici di ricerca.
- Università.
- Fondazioni riconosciute.
- Fondazioni bancarie.
- Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca.
- Imprese in qualsiasi forma costituite, che esercitano attività nel settore di competenza della Società o nei settori complementari o correlabili, anche per motivi finanziari, a quelli della Società.

7.2. Il soggetto che intende diventare Socio dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dal Consiglio d'Amministrazione, ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali.

7.3. L'ammissione di nuovi Soci viene deliberata - sulla base delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione -

Statuto aggiornato al 06-12-2016

Allegato "B" al n. di raccolta 9054

STATUTO di

"CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L."

ARTICOLO 1

(Denominazione Sociale)

Anche ai sensi dell'art. 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal D.lgs 25 novembre 2016 n. 219 e successive modifiche e integrazioni, è costituita una Società consortile a responsabilità limitata denominata "CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L." in forma abbreviata "DINTEC - S.C.R.L.".

La Società assume la qualifica di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ed è struttura del sistema camerale a norma della legge 580/93. come modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, secondo quanto previsto dalla legge.

ARTICOLO 2

(Sede)

La Società ha sede legale ed amministrativa in Roma. Potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, uffici secondari, succursali ed agenzie sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 3

(Durata)

Statuto aggiornato al 06-12-2016

La Società ha durata sociale sino al 31 dicembre 2050,
salvo proroghe da deliberarsi nelle forme di legge

ARTICOLO 4

(Natura)

La Società, costituita ai sensi dell'articolo 2615 ter del Codice Civile, non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili, sotto qualsiasi forma, ai Soci. Essa sarà obbligata a reinvestirli in attività pertinenti l'oggetto sociale. L'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. L'ulteriore attività rispetto al suddetto limite è svolta secondo le modalità previste dalla legge.

ARTICOLO 5

(Oggetto)

La Società, nell'ambito dei prodotti e dei processi produttivi delle imprese e della Pubblica Amministrazione, ha per oggetto:

a) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi della innovazione e start up d'impresa, della sostenibilità ambientale ed energetica, della tutela del consumatore e della fede pubblica, della vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, della qualità e della certificazione, della competitività ed efficienza

Statuto aggiornato al 06-12-2016

delle imprese, della Pubblica Amministrazione e dei territori;

b) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di standard di qualità delle prestazioni e servizi digitali;

c) lo sviluppo di collaborazioni con il Sistema formativo ed Universitario e quello della Ricerca pubblica e privata negli ambiti precedentemente indicati;

d) la realizzazione e diffusione di studi, ricerche ed analisi a supporto delle precedenti azioni anche attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di banche dati e servizi digitali;

e) la promozione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi;

f) l'assistenza tecnica, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione di informazioni concernenti gli standard tecnici, la normativa tecnica vigente o in fase di elaborazione a livello nazionale ed internazionale, la sostenibilità ambientale ed energetica, la metrologia legale e la sicurezza ed etichettatura dei prodotti, la certificazione di qualità e i soggetti che operano in tale ambito, anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo, per la competitività

Statuto aggiornato al 06-12-2016

delle imprese;

g) l'implementazione di sistemi di gestione, tracciabilità ed efficientamento delle filiere produttive;

h) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di qualificazione delle produzioni e delle imprese.

La Società ha lo scopo di ampliare e di mettere in comune le attività svolte dai Soci, utilizzando anche le loro rispettive strutture territoriali, sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione.

La Società potrà infine compiere, purché non nei confronti del pubblico e in via strettamente strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, fermi restando i limiti di legge per le società in house, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, utili e/o opportune, nonché potrà assumere, sempre in via strumentale e non a scopo di collocamento partecipazioni in altre società e/o enti costituiti o da costituire. I prodotti e servizi della società sono rivolti prevalentemente ai soci.

ARTICOLO 6

(Soci)

Alla Società possono partecipare enti e organismi pubblici del Sistema camerale come definito ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 580/1993, come modificata dal D.lgs 25 novembre 2016 n. 219. Alla Società possono partecipare enti pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità socie-

Allegato "C " al n. 12068 di raccolta

STATUTO del

" Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia"

Società consortile a responsabilità limitata

Articolo 1

Costituzione e Denominazione

E' costituita, ai sensi degli articoli 2615 ter e 2462 e segg. Del Codice Civile, una Società consortile a responsabilità limitata denominata Di.T.N.E "Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia" in forma breve "DiTNE S.c.a.r.l.", di seguito denominata "Società"

Articolo 2

Sede sociale

1. La Società ha sede legale in Brindisi.
2. Potranno essere istituite sedi secondarie e amministrative, filiali, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale.

Articolo 3

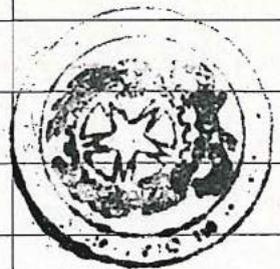
Durata della Società

1. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o la società sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci assunta nelle forme di legge.

Articolo 4

Oggetto sociale

1. La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico e ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi



nel campo dell'Energia e si focalizzerà sui seguenti obiettivi strategici:

- consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità e alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali nel settore dell'Energia, nonché alle strategie europee condivise per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende leader nei rispettivi settori, in particolare la società opererà principalmente sulle seguenti tematiche:

a. componenti e sistemi di conversione dell'energia;

b. sistemi di riduzione e riutilizzo della CO₂;

c. nuove tecnologie per le smart grids;

d. componenti e sistemi innovativi energetici per le fonti rinnovabili;

e. efficienza e risparmio energetico;

- supporto alle Istituzioni preposte alla promozione della Ricerca Scientifica e Tecnologica che si avvarranno del Distretto per sostenere la partecipazione, il coordinamento e l'avvio di progetti ed iniziative nazionali ed internazionali interessanti i settori di attività della Società;

- promozione attiva per la connessione della pluralità di soggetti dislocati nella filiera delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti energetiche, delle energie rinnovabili e della ricerca ad esse associata, in modo da promuoverne la cooperazione e l'interazione, al fine di realizzare una nuova sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche e culturali e capacità produttive ed imprenditoriali;

- realizzazione di un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mon-



do della produzione di beni e di servizi, mondo del credito e territorio,

in modo da favorire lo sviluppo diffuso dei processi di innovazione;

- promozione delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nel territorio intesa a favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze ed ai prodotti della ricerca, anche attraverso la progressiva sistematizzazione delle informazioni, finalizzate alla costruzione di banche dati condivise;

- potenziamento e facilitazione dell'accesso alle strutture ed alla strumentazione per la ricerca, anche attraverso la realizzazione di specifiche iniziative riguardanti il rafforzamento delle infrastrutture e delle reti immateriali che mettano a sistema le risorse esistenti;

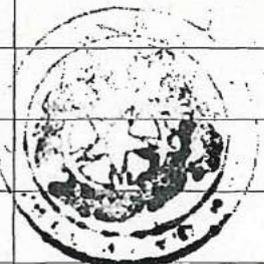
- sviluppo degli interventi di sostegno per favorire la presenza del sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione nei grandi progetti comunitari ed internazionali;

- fornitura dei servizi di rete a favore delle piccole e medie imprese ed attivazione degli interventi diretti a favorire la collaborazione tra imprese per la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione;

- incentivazione della ricerca di base e di quella industriale, accrescimento della capacità brevettuale e sostegno allo sviluppo precompetitivo;

- promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità tecnologica nei comparti di riferimento, con la costituzione ed il potenziamento di nuove imprese ad alta tecnologia;

- promozione ed erogazione della formazione sulle tematiche sopracitate atte a diffondere la cultura dell'innovazione.



La Società, a norma del 2006/C/323/01 disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione potrà promuovere i risultati della ricerca base o industriale e di sviluppo sperimentale mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili verranno interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza sull'ente non godranno di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio di imprese che possano potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare la scelta strategica di ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva, e potrà porre in essere iniziative mirate:

2.1. al rafforzamento e alla sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area del distretto tecnologico;

2.2. al richiamo, nell'area di operatività del distretto tecnologico, di nuove strutture di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;

2.3. all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, afferenti al settore avanzato oggetto del distretto tecnologico;

2.4. al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area del distretto;

2.5. alla creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'Estero;



2.6. all'attrazione e alla formazione dei migliori talenti.

3. La Società potrà, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

3.1. impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin-off, start-up e riconversione produttiva di attività di ricerca;

3.2. elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi;

3.3. gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci consorziati e i soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;

3.4. elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico pugliese, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;

3.5. promuovere e sostenere progetti che si avviino con obiettivi di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti;

3.6. promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Società e quelle dei soci o di altre primarie istituzioni;

3.7. avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;

3.8. agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono la compagine societaria nel suo insieme;

3.9. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;





3.10. partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;

3.11. fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;

3.12. promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto all'interno e all'esterno dell'area del distretto stesso;

3.13. promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;

3.14. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi.

4. La Società potrà costituire o partecipare a società di capitali con scopo di lucro, a condizioni che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità.

5. La Società non avendo finalità lucrative, così come precedentemente indicato, è autorizzata anche a partecipare a gare d'appalto e bandi pubblici previsti esclusivamente per enti o istituzioni non aventi finalità lucrative.

6. La Società potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

7. La Società potrà assumere interessenze o partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel ri-

spetto dell'art. 2361 c.c., anche come compenso per i servizi resi.

8. La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

9. La Società si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.

Articolo 5

Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Enti

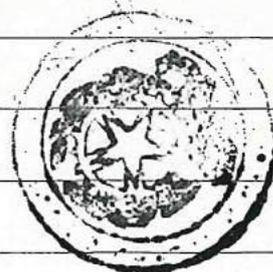
Pubblici di Ricerca

1. Con riferimento all'art. 2615 ter c.c., in nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in danaro.

2. L'apporto degli Organismi Universitari e degli Enti Pubblici di Ricerca è limitato ai soli contributi straordinari di cui al successivo art. 11 ed è rappresentato esclusivamente da prestazioni d'opera scientifica, tecnologica e di formazione, sostitutive dei contributi consortili in danaro di cui al successivo art. 11 del presente Statuto. La quantificazione di tale apporto potrà essere oggetto di apposita delibera del Consiglio di amministrazione ovvero di apposito regolamento predisposto ed approvato dal Consiglio di amministrazione.

3. Resta inteso che gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Articolo 6



Allegato al n. 69.138 di Rep. e al n. 20.366 di Racc.

Statuto del "Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.r.l."

ART. 1

E' costituita la Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione

"Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Società Consortile a responsabilità limitata"

detta anche DLTM, ai sensi dell'art. 2615 ter C.C.

ART. 2

La Società opera prevalentemente nel territorio della Regione Liguria e non ha finalità di lucro.

Le finalità della Società sono:

a) la promozione nel territorio della Regione Liguria, di un distretto tecnologico inteso quale ambito geografico e socio-economico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento dell'attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie marine e di quelle ad esse collegate o complementari, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti i medesimi settori. Gli ambiti operativi delle tecnologie marine sono individuati nei seguenti campi: Sviluppo sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica; sviluppo sistemi navali per la difesa e la sicurezza; monitoraggio, bonifica e sicurezza dell'ambiente marino; che si articolano nelle seguenti tematiche di sviluppo: cantieristica navale (militare e civile); nautica da diporto e mega-yachts; offshore petrolifero ed energetico; sistemi navali e portuali; strumentazione ed apparecchiature meccaniche/fluidodinamiche nonché impianti per applicazione navale e subacquea; logistica intelligente e sicurezza; materiali per applicazioni marine.

b) la gestione di poli di ricerca e di innovazione operanti nell'ambito delle aree tematiche di competenza del D.L.T.M ed in particolare di un polo di ricerca e di innovazione operante nell'ambito dell'area tematica delle "tecnologie del mare e ambiente marino: tecnologie marittime, management, diritto e protezione civile nella valorizzazione e nella tutela delle risorse marine/costiere regionali", la cui attività è finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca di significativo impatto sull'assetto economico, tecnologico e sociale della Regione Liguria, allo scambio di conoscenze ed esperienze, al trasferimento di tecnologie, e alla collaborazione, la messa in rete e la diffusione delle informazioni.

Per il conseguimento delle finalità la Società, al fine di favorire la nascita e lo sviluppo nel territorio ligure di imprese operanti nel settore delle tecnologie marine, svolge sia direttamente che indirettamente, le proprie attività istituzionali, finalizzate a:

Area Ricerca e Sviluppo

- aumentare la massa critica in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, al fine di raggiungere, in relazione ai processi di ricerca di valenza per il territorio, livelli di eccellenza riconosciuti internazionalmente;

- creare le condizioni per attirare fondi per il finanziamento delle attività di ricerca e innovazione degli investitori privati e pubblici;
- promuovere l'attivazione ed il rafforzamento di strutture, attrezzature nuove ed esistenti per le attività di ricerca;
- favorire lo scambio dei ricercatori tra le varie strutture coinvolte e tra ricerca e impresa;
- garantire l'attivazione e lo sviluppo di progetti innovativi condivisi tra il sistema della ricerca e le imprese

Area Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale

- favorire e rafforzare il processo d'innovazione del territorio, creando il consolidamento delle imprese esistenti e la nascita di aziende ad elevata tecnologia, anche attraverso la promozione di spin-off e start-up, con particolare riferimento alla piccola e media impresa;

Area Formazione

- creare le condizioni per favorire la qualificazione del capitale umano, la creatività attraverso la formazione continua e lo sviluppo di competenze specialistiche in campo scientifico e tecnologico, quali fattori strategici di successo e di vantaggio competitivo.

Per il perseguimento del proprio scopo, la società può altresì svolgere ogni attività complementare e strumentale, inclusa l'acquisizione delle strutture occorrenti al proprio funzionamento.

La Società si propone di elaborare le linee strategiche e di svolgere le attività di sviluppo e di coordinamento del distretto tecnologico, assumendo un ruolo di rappresentanza dei soci nei confronti degli interlocutori esterni locali, nazionali ed internazionali.

La Società può costituire o partecipare a Società di capitali, ad associazioni, consorzi o altri organismi che svolgano attività conformi, connesse, utili o strumentali al perseguimento delle finalità della Società stessa.

Per il proprio funzionamento la società si avvarrà, di entrate derivanti dallo svolgimento delle attività previste dall'oggetto sociale, dai contributi previsti dall'art. 11, da quote percentuali, preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione, sui benefici ottenuti dai soci diretti e indiretti, così come definiti dal successivo art. 5 e da contributi pubblici.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie e finanziarie ritenute strumentali al perseguimento delle sue finalità.

ART. 3

La Società ha sede legale nel Comune di La Spezia, come risulta dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111 - ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque uffici amministrativi, succursali e filiali, nonché di trasferire la sede nell'ambito del Comune ove ha sede legale la Società.

9

TITOLO I

Articolo 1

Costituzione – Denominazione – Sede – Oggetto

La Società ha la denominazione "FN Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.r.l." in breve: "FN S.r.l."

Il nome "FN Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.r.l." potrà essere scritto in qualsiasi carattere, con lettere maiuscole oppure minuscole.

Articolo 2

La Società, che potrà svolgere, anche per conto di terzi, la sua attività in Italia e all'estero ha per oggetto:

- A. La ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione a supporto della progettazione con particolare riferimento alle tecniche ed ai metodi di fabbricazione e controllo nei settori:
 - a) degli elementi prototipici per reattori a fusione;
 - b) dei materiali ceramici e metallo ceramici innovativi;
- B. studi e ricerche nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie;
- C. lo sviluppo di nuove tecnologie per la gestione, la produzione, la conversione ed il trasporto dell'energia;
- D. la progettazione, realizzazione e sperimentazione di dispositivi per la riduzione, il controllo e la mitigazione dell'inquinamento ambientale di qualunque tipo (acustici, elettromagnetico, olfattivo, luminoso, da radiazioni ionizzanti, da vibrazioni, dell'aria, del suolo e delle acque, ecc.);
- E. l'approvvigionamento, la produzione, la lavorazione, il trasporto, il commercio di polveri, sotto qualsiasi forma, destinate all'ottenimento di prodotti ceramici e di materie prime speciali per l'industria;
- F. la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:
 - a) prodotti ceramici ad alta tecnologia per applicazioni energetiche, strutturali o per processi separativi;
 - b) impianti, anche prototipici, per la produzione di energia con sistemi innovativi;
 - c) impianti, anche prototipici, per il trattamento di rifiuti industriali speciali e pericolosi;
- G. la prestazione di servizi presso terzi (anche al di fuori dell'Europa) concernenti: tutte le operazioni collegate alle attività del ciclo del combustibile nucleare; la radioprotezione; il decommissioning dei siti nucleari; la gestione di impianti per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; il monitoraggio

ambientale con le misure in situ e in laboratorio; le analisi chimiche, metallografiche, metrologiche, strutturali su materiali e componenti; la caratterizzazione di materiali; la taratura di strumenti; l'assistenza nella definizione di sistemi di garanzia di qualità e di gestione ambientale;

H. coordinamento, gestione, esecuzione in proprio o in società con altri soggetti, di operazioni di bonifica di siti inquinati;

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi ma non nei confronti del pubblico; può anche assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio. L'assunzione di partecipazioni in altre imprese non è consentita, se per la misura e per l'oggetto della partecipazione ne risulta sostanzialmente modificato l'oggetto sociale. La società non potrà comunque esercitare attività finanziarie nei confronti del pubblico quali assunzione di partecipazioni, concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Articolo 3

La società ha sede in Roma all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Con decisione dell'Organo Amministrativo la società potrà trasferire la sede all'interno dello stesso Comune, istituire e sopprimere succursali, agenzie, uffici e rappresentanze sia in Italia che all'Estero, mentre per il trasferimento della sede in comune diverso e per l'istituzione di sedi secondarie è necessaria la decisione dei soci.

Articolo 4

La durata della Società è fissata dalla data della sua legale costituzione fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea Straordinaria presa a norma di legge.

TITOLO II

Capitale sociale

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) diviso in quote ai sensi di legge.

Articolo 6

ICAS S.C.r.l.

STATUTO

Articolo 1 DENOMINAZIONE

1. Ai sensi dell'articolo 2615 *ter* del Codice Civile è costituita una Società consortile a responsabilità limitata, denominata "Italian Consortium for Applied Superconductivity Società Consortile a r.l.", ovvero, in forma abbreviata, "ICAS S.C.r.l." senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 SEDE

1. La società ha sede legale a Frascati (RM).
2. L'Assemblea dei Soci può istituire e sopprimere sia sedi secondarie che sedi operative e/o amministrative.

Articolo 3 DURATA

1. La società ha durata di 10 anni, arco temporale nell'ambito del quale potrà trovare, tra l'altro, pieno adempimento la commessa di cui a contratto relativo al bando Fusion For Energy F&E-2009-OPE-018 (MS-MG) Supply of TF and PF Conductors.

2. La durata potrà essere prorogata per l'esecuzione degli ulteriori contratti acquisiti, con deliberazione dell'Assemblea adottata ai sensi del successivo art. 13, fatto salvo il diritto di recesso di eventuali dissenzienti.

Articolo 4 SCOPO ED OGGETTO

1. La società ha come scopo ed oggetto quello di promuovere la Ricerca e lo Sviluppo della superconduttività applicata all'elettronica di potenza per tutti gli aspetti riguardanti la progettazione, realizzazione e test di cavi, avvolgimenti e dispositivi superconduttori in genere, svolgendo così anche un ruolo di stimolo e trasferimento tecnologico verso l'industria.

La società si occuperà altresì della gestione dei propri laboratori e di qualsiasi attività ad essi connessa, ivi incluse la gestione di eventuali commesse e/o royalties derivanti da contratti con istituzioni pubbliche e/o private che utilizzino i laboratori e le sue competenze.

2. La società non persegue finalità di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci, ma deve reinvestirli per le finalità della società.

3. Per il conseguimento dello scopo la società svolgerà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- realizzazione di prototipi e conduttori innovativi in materiale superconduttivo per i magneti del reattore nucleare sperimentale ITER;
- realizzazione di prototipi e conduttori innovativi in materiale superconduttivo per i magneti del reattore nucleare sperimentale JT-60SA, esperimento satellite del progetto ITER;
- sviluppo delle tecnologie di cordatura, cablaggio e giunzione dei cavi superconduttori di tipo tradizionale e di nuova generazione;
- realizzazione prototipi e conduttori superconduttivi ad elevato contenuto tecnologico per la costruzioni di magneti ad alto campo per stazioni di misura internazionali;



- realizzazione di prototipi e conduttori superconduttivi per la costruzione di magneti utilizzati nella fisica delle alte energie
- realizzazioni di magneti con materiali superconduttivi di nuova generazione per la costruzioni di prototipi di motori elettrici adottabili per lo sfruttamento di energia rinnovabili;
- sviluppo e realizzazione di dispositivi ad elevato contenuto tecnologico per applicazioni nel campo della Fusione Nucleare;
- sviluppo e realizzazione di apparecchiatura criogenica utilizzabile nel campo della superconduttività di potenza;
- esecuzione di test criogenici di dispositivi superconduttivi di grandi dimensioni e potenza.

4. La società potrà inoltre svolgere ogni altra attività e compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa all'oggetto consortile; al fine di realizzare le funzioni e i servizi di cui ai commi precedenti, la società potrà collaborare con altri Enti, Consorzi o Società, nazionali ed internazionali, aventi analoghi scopi e potrà stipulare convenzioni e contratti di associazione, assumere interessenze e partecipazioni in joint-ventures, consorzi di scopo e aggregazioni di imprese. Potrà altresì prendere parte allo studio, alla realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione internazionale.

5. Le attività si svolgono sia all'interno della Sede della società sia all'interno delle sedi secondarie eventualmente costituite, o anche presso i laboratori di ricerca e/o strutture dei Soci o di altri Enti pubblici o privati.

6. La società non può comunque svolgere sotto qualsiasi forma attività di intermediazione commerciale.

Articolo 5 CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è di Euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00) ed è ripartito in quote fra i soci ai sensi di legge.

2. Al socio ENEA viene in ogni caso garantita la quota di maggioranza del capitale sociale.

3. Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea presa all'unanimità dei soci.

4. Il socio che intende alienare, in tutto o in parte, la propria quota deve irrevocabilmente offrirla in prelazione agli altri soci, dandone preventiva informazione, mediante lettera raccomandata a/r o telegramma, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale ne darà comunicazione agli altri soci mediante l'invio di una lettera raccomandata a/r o di un telegramma da spedire all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese, entro venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra.

5. Il diritto di prelazione può essere esercitato dai soci cui compete entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata a/r o del telegramma suddetti.

6. Il prezzo della quota offerta in vendita deve essere stabilito in base al reale valore patrimoniale della società al tempo della cessione; nel caso di mancato accordo sulla determinazione del prezzo di cessione con i criteri sopra indicati, si farà ricorso all'art. 23 del presente Statuto.

7. Il socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote a soggetti terzi per mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci con le modalità e nei termini sopra indicati, ritenendo che il potenziale acquirente possieda i requisiti necessari per diventare socio, dovrà inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione comunicazione contenente gli estremi dell'acquirente, i dati che attestano la copertura economico-finanziaria e l'idoneità



ALLEGATO " B "

di n. 7228 di Repertorio

di n. 3557 di Registro

STATUTO della
"IMAST - Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e
compositi e strutture -
Società consortile a responsabilità limitata"

Articolo 1

Denominazione

1. La Società si denomina "IMAST – Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - Società consortile a responsabilità limitata". La Società potrà altresì assumere le denominazioni abbreviate "IMAST - Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - S.c.a r.l. (Società consortile a responsabilità limitata)" e "IMAST S.c.a r.l."

Articolo 2

Sede sociale

1. La Società ha sede legale in Napoli.
2. Potranno essere istituite sedi secondarie e amministrative, filiali, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale.

Articolo 3

Durata della Società

1. La durata della Società è fissata sino al 31.12.2053. Essa potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea dei soci.

Articolo 4

Oggetto sociale

1. La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società svilupperà attività di ricerca scientifica e tecnologica. Potrà svolgere inoltre, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento di imprese operanti nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti, e potrà porre in essere iniziative mirate:

2.1. al richiamo di nuove strutture di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;

2.2. all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, afferenti al settore avanzato oggetto del distretto tecnologico;

2.3. al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area dei materiali polimerici e compositi;

2.4. alla creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'estero;

2.5. all'attrazione e alla formazione dei migliori talenti.

3. A tal fine la società potrà:

3.1. impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di

- attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da *spin-off* di attività di ricerca;
- 3.2. elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi;
 - 3.3. elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;
 - 3.4. promuovere e sostenere progetti che si avviino con obiettivi di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti;
 - 3.5. promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Società e quelle dei soci o di altre primarie istituzioni;
 - 3.6. avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;
 - 3.7. agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono la compagine societaria nel suo insieme;
 - 3.8. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;
 - 3.9. partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;
 - 3.10. fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;
 - 3.11. promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto;
 - 3.12. promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;
 - 3.13. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di *venture capital* anche di soggetti terzi.
4. La Società potrà costituire o partecipare a società di capitali con scopo di lucro, a condizioni che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità.
5. La Società non avendo finalità lucrative, così come precedentemente indicato, è autorizzata a partecipare a gare d'appalto inerenti il proprio oggetto sociale, in quanto non si pone come scopo la distribuzione tra i soci degli utili prodotti, che invece saranno ripartiti secondo le modalità indicate nell'articolo 36 del presente Statuto.
6. La Società potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale.
7. La Società potrà assumere interessenze o partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell'art. 2361 c.c., anche come compenso per i servizi resi.
8. La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con

Luigi Nicolais

istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

9. La Società si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.

Articolo 5

Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Enti Pubblici di Ricerca

1. Con riferimento all'art. 2615 ter c.c., in nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in danaro.
2. Resta inteso che gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Articolo 6

Partecipazione alla Società di fondazioni bancarie

1. Possono partecipare alla Società anche le fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del presente Statuto, con lo scopo di fornire attività di supporto amministrativo-organizzativo alla gestione patrimoniale.
2. Con riferimento all'art. 2615 ter c.c., in nessun caso potranno essere gravate per le obbligazioni derivanti da perdite di gestione e comunque derivanti da patti che richiedono versamenti e contributi in danaro.
3. Resta inteso che le fondazioni bancarie, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Articolo 7

Domicilio dei soci

1. Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la Società è quello risultante dal Registro delle imprese.

Articolo 8

Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di euro 623.000 (seicentoventitremila), diviso in quote ai sensi di legge.
2. Il capitale sociale può essere aumentato, su proposta dell'Organo Amministrativo, con delibera dell'Assemblea dei soci, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale.
3. In caso di aumento del capitale, è riservato ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione delle rispettive partecipazioni, esercitabile nel termine di trenta giorni dalla comunicazione che l'aumento può essere sottoscritto, di cui al secondo comma dell'art. 2481 bis c.c., o nel più lungo termine eventualmente previsto dalla delibera di aumento.
4. La delibera di aumento di capitale può anche prevedere, salvo che nelle ipotesi di cui all'art. 2482 ter c.c., che le quote di nuova emissione vengano offerte in tutto o in parte a terzi, nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 10 e fermo restando in tali ipotesi il diritto di recesso dei soci che non hanno consentito alla decisione.

STATUTO DELLA SOCIETÀ ISNOVA

Istituto per la promozione dell'innovazione tecnologica
Società consortile a responsabilità limitata

Art. 1 - DENOMINAZIONE SOCIALE

È costituita una Società consortile a responsabilità limitata denominata "Istituto per la promozione dell'innovazione tecnologica" ISNOVA S.c.r.l, in forma abbreviata ISNOVA S.c.r.l, avente lo scopo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie.

Art. 2 - SEDE

La Società consortile ha sede legale e amministrativa a Roma.

L'assemblea della Società ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, rappresentanze ed agenzie, nonché di variare la sede legale e amministrativa.

Art. 3 - DURATA

La durata della Società consortile è fissata fino alla data del 31 (trentuno) dicembre 2031 (duemilatrecentuno) e potrà essere prorogata dall'assemblea con il consenso unanime.

Art. 4 - Scopo

La Società consortile ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie, e di svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e di diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie con particolare riguardo a quelle connesse con l'attività istituzionale dei soci, e a tal fine promuovere la domanda e l'offerta di innovazione, fornisce servizi di ricerca, di informazione, formazione, assistenza tecnica, assistenza, pianificazione e gestione economico-finanziaria, e quant'altro si renda necessario per perseguire lo scopo suddetto.

La Società consortile non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai Soci. Eventuali utili di gestione dovranno essere reimpiegati nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento o destinati al rafforzamento della base patrimoniale.

I residui finali di liquidazione, dopo il rimborso delle quote consortili di capitale eventualmente rivalutate, verranno devoluti con delibera unanime dell'Assemblea ad istituzioni specializzate operanti in campi inerenti lo scopo della Società consortile.

Art. 5 - OGGETTO

La Società consortile ha il seguente oggetto:

- a) costituire con il concorso di terzi (Università, Enti pubblici e privati, imprese, associazioni di categoria, etc.), e/o partecipare qualora fossero già costituiti, centri tecnici regionali e/o subregionali per la promozione dell'innovazione tecnologica.
- b) stipulare contratti e convenzioni attinenti allo scopo sociale con soggetti pubblici e privati anche partecipando a programmi nazionali e internazionali, nonché, nell'ambito dei predetti programmi e contratti, facilitare l'attività di servizi e prestazioni specialistiche fornite dai soci;
- c) realizzare il collegamento tra domanda ed offerta di innovazione attraverso azioni di promozione e qualificazione della domanda delle imprese, delle istituzioni e degli Enti locali, e azioni di identificazione e adattamento delle opportunità dell'offerta di tecnologie;
- d) svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il

STATUTO DI NUCLECO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA DELLA SOCIETA'

Art. 1

1.1 La società denominata "NUCLECO - SOCIETA' PER L'ECO - INGEGNERIA NUCLEARE - SOCIETA' PER AZIONI", più brevemente "NUCLECO S.p.A." è regolata dal presente statuto.

1.2 La denominazione potrà essere usata e scritta con qualsiasi carattere e rilievo tipografico.

Art. 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma.

2.2 Con delibera del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite o soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie e rappresentanze, filiali e succursali.

Art. 3

La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Art. 4

4.1 La Società, che potrà svolgere, anche per conto terzi, la sua attività in Italia e all'estero, ha per oggetto:

- a) raccolta, trasporto e condizionamento dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività e loro sistemazione nei luoghi di destinazione finale;
- b) decontaminazione di impianti nucleari e non, decontaminazione di ambienti di lavoro, contaminati a bassa e media attività;
- c) "decommissioning" di impianti nucleari e non, contaminati a bassa e media attività;
- d) progettazione, realizzazione e fornitura di impianti per il trattamento ed il condizionamento di rifiuti radioattivi, a bassa e media attività;
- e) prestare servizi di ingegneria nel settore delle bonifiche ambientali e nel settore dei rifiuti radioattivi;
- f) l'assunzione, sia diretta che indiretta, di interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese industriali e commerciali, che operano nei predetti settori ed in settori affini purché strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- g) qualsiasi operazione finanziaria, commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, comunque connesse ed attinenti al raggiungimento anche indiretto degli scopi sociali;
- h) condurre attività di tipo industriale connesse con il "fine ciclo" del combustibile nucleare;
- i) progettare, sviluppare ed eseguire interventi di bonifi-

9

ca di terreni, impianti ed altre strutture nel settore dei rifiuti radioattivi e dei rifiuti tossico nocivi.

TITOLO III

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

Art. 5

Il capitale sociale è di Euro 3.000.000,00 (tremilioni e zero centesimi) ed è suddiviso in n. 3.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno e zero centesimi).

Art. 6

6.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti ai sottoscrittori con lettera raccomandata a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

6.2 Sulle somme richieste e non versate sono dovuti gli interessi di mora in misura uguale al tasso ufficiale dello sconto, fermo il disposto dell'articolo 2344 del Codice Civile.

Art. 7

7.1 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto.

7.2 Le azioni sono nominative.

Art. 8

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

Art. 9

Il domicilio dei soci, nei confronti della Società, si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso la sede sociale.

Art. 10

La Società potrà emettere obbligazioni uniformandosi agli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Art. 11

11.1 L'Assemblea è composta da tutti gli azionisti e, legalmente convocata e costituita, rappresenta la universalità dei soci. Le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

11.2 La constatazione della legalità della costituzione dell'Assemblea è fatta dal Presidente che accerta l'identità e la legittimazione dei presenti ed, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 12

12.1 L'Assemblea degli azionisti sia ordinaria che straordinaria, si tiene presso la sede sociale od in altro luogo indicato dal Consiglio di Amministrazione.

12.2 L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi che siano audio o audio video collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che:

STATUTO

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE

E' costituita una societa' per azioni denominata "Societa' per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A." ovvero in brevi anche "Tecnopolo Spa"

ARTICOLO 2

CAPITALE

Il capitale sociale e' di Euro 85.955.518,88 (euro ottantacinquemilioni novacentocinquantacinquemilacinquecentodi ciotto virgola ottantotto) ed e' diviso in n. 169.064 (centosessantannovemilasestantaquattro) azioni del valore nominale unitario di Euro 508,42 (cinquecentotto virgola quarantadue) .

Puo' essere aumentato o ridotto nei modi e con le formalita' dell'art. 2438 e seguenti del c.c.

A norma di legge la Societa', con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, puo' emettere obbligazioni anche convertibili e costituire patrimoni separati.

La societa', infine, puo' ricevere dai soci finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi alle condizioni di cui alla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e per il Risparmio, giusta delega di cui all'art. 11, comma 3, lettere a) e b) del D.L. 385/93

ARTICOLO 3

SEDE SOCIALE

La societa' ha sede legale in Roma.

Possono essere istituite e soppresse, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, succursali, uffici, agenzie e rappresentanza,

ARTICOLO 4

SOCI

Possono essere soci della societa':

- gli Enti pubblici ad autonomia funzionale;
- gli Enti pubblici locali e la societa' da questi parteci-
pate;
- gli Enti pubblici di ricerca;
- le aziende di credito e fondazioni di cui alla legge 30 luglio 1990 n. 218 e successivi decreti attuativi;
- altre societa' ed enti per le quali vi sia uno specifico interesse ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale.

ARTICOLO 5

DURATA

La durata della societa' e' di 50 anni, salvo proroga deli-
berata dall'assemblea straordinaria.

ARTICOLO 6

OGGETTO SOCIALE

La societa' ha per oggetto la realizzazione e la gestione del polo tecnologico industriale di Roma ed ogni attivita' intesa come sistema organizzato per la ricerca ed il trasferimento

tecnologico, al fine di concorrere all'innovazione tecnologica e produttiva delle imprese e dei beni e servizi da queste prodotti.

In particolare potrà realizzare e gestire parchi ed insediamenti a carattere scientifico-tecnologico-produttivo-innovativo intesi come il complesso di aree ed immobili ubicati nel territorio della provincia di Roma, per accogliere attività produttive e di servizio ad alta tecnologia, centri di ricerca pubblici o privati e strutture ad essi connessi e comunque funzionali allo sviluppo tecnologico del sistema dell'economia provinciale e per accompagnare il sistema imprenditoriale romano artigiano e di piccola impresa verso modelli di insediamento produttivo-innovativi, caratterizzati da forme gestionali tecnologicamente avanzate (facility management), da sostenibilità e da risparmio energetico.

Potrà altresì svolgere tutte le attività di ricerca che, attraverso una adeguata attività di formazione e di trasferimento tecnologico alle imprese contribuiscano allo sviluppo, al benessere ed al progresso dell'area provinciale e della sua popolazione.

Per realizzare lo scopo sociale la società può:

- a) acquisire immobili ed aree, anche attraverso l'acquisizione di partecipazioni societarie di maggioranza di società titolari dei predetti cespiti;
- b) effettuare tutte le attività inerenti alla individuazione e delimitazione delle infrastrutture e servizi (materiali ed immateriali) e dei prodotti immobiliari offerti;
- c) fissare i criteri di ammissibilità ai parchi tecnologici, ed ai modelli insediativi produttivi innovativi, al fine di assicurare il rispetto degli standard di innovazione tecnologica, ed ogni altra disciplina che consentano alla società di conservare il potere di indirizzo e coordinamento delle varie iniziative all'interno di essi;
- d) attrezzare le aree, con la realizzazione delle infrastrutture e comunque delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria richieste dai competenti Enti Locali, nonché con la costruzione di nuovi immobili;
- e) destinare immobili ed aree, anche mediante vendita oppure cessione in locazione per la localizzazione di imprese ad alta tecnologia, ovvero per la creazione di modelli insediativi produttivi innovativi per imprese artigiane e di piccola dimensioni ovvero per laboratori di ricerca pubblici o privati e per i servizi connessi;
- f) realizzare i servizi per il funzionamento delle aree attrezzate, anche al tipo commerciale, ricettivo e terziario in genere, nonché residenziale, anche mediante il trasferimento a terzi degli immobili o delle aree con i relativi diritti edificatori;
- g) mantenere e gestire le infrastrutture e servizi, ove non trasferiti a terzi a titolo definitivo;

- h) realizzare e gestire, anche in partecipazione con altri soggetti qualificati, centri di ricerca ed universita', attivita' di formazione e di trasferimento tecnologico, per l'accesso alle tecnologie avanzate ed alla formazione professionale e comunque per contribuire, attraverso l'utilizzo di essa, al benessere ed al progresso del territorio provinciale e della sua popolazione;
- i) svolgere tutte le attivita' di promozione e marketing necessarie a favorire da parte delle imprese l'utilizzo delle aree attrezzate, degli immobili e l'acquisizione dei servizi di cui ai punti precedenti;
- j) realizzare incubatori per l'insediamento di nuove imprese innovative nei parchi tecnologici della provincia di Roma;
- k) svolgere tutte le attivita' sopra indicate in caso di loro assunzione diretta, anche mediante appalti o concessioni a terzi;
- l) costituire societa' con altri soci, pubblici o privati, per la realizzazione, in tutto o in parte delle attivita' sopra elencate.

La societa' potra' in particolare svolgere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari, industriali e finanziarie ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale, nonche' assumere direttamente od indirettamente interessenze e partecipazioni in altre societa' e consorzi, imprese ed enti aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio, purché non a titolo prevalente e senza fine di collocamento e concedere fidejussioni.

La societa' si potra' avvalere di tutte le vigenti agevolazioni fiscali, tributarie e finanziarie, nonche' di finanziamenti da soggetti sia pubblici che privati.

ARTICOLO 7

ORGANI

Sono organi della societa':

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

ARTICOLO 8

ASSEMBLEA DEI SOCI

LEGITTIMAZIONE A PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE E A VOTARE

Sono legittimati a partecipare e a votare in assemblea i soci, cui spetta il diritto di voto, che esibiscono i propri titoli. Ai sensi dell'art. 2370, comma 3, cod. civ., gli amministratori, a seguito dell'esibizione dei titoli, sono tenuti a iscriverne nei libri sociali coloro che non risultano iscritti.

ARTICOLO 9

ASSEMBLEA DEI SOCI

FUNZIONI

L'assemblea puo' essere ordinaria o straordinaria.

L'assemblea ordinaria:

Allegato e al N. 15683
di fascicolo.

----- STATUTO -----

della: -----
"SOCIETA' INFORMAZIONI ESPERIENZE TERMOIDRAULICHE -----
S.P.A." -----
----- in forma abbreviata "SIET S.P.A." -----

TITOLO I -----

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA -----

ART. 1) -----

E' costituita una società per azioni denominata: "SOCIETA' INFORMA-----
ZIONI ESPERIENZE TERMOIDRAULICHE S.P.A." in forma abbreviata -
"SIET S.P.A." -----

ART. 2) -----

OGGETTO -----

La società ha per oggetto lo sviluppo e l'applicazione di competenze e di co-
noscenze attraverso l'esecuzione anche per conto terzi, di studi, progetti, ri-
cerche sperimentali e prove nel campo della termotecnica e della termoi-----
draulica e della metrologia nonché l'utilizzazione delle suddette competenze
attraverso la prestazione di servizi tecnologici e di ingegneria a soggetti pri-
vati e Pubblici. -----

La Società potrà operare sul mercato italiano ed estero come Organismo di -
Certificazione, rilasciando certificati di conformità e concedendo diritti d'u-
so di Marchi secondo la normativa europea applicabile. -----

Nell'ambito di tali attività, la Società potrà acquisire brevetti (o altri simili -
diritti) al fine della protezione dei propri ritrovati, acquistare la proprietà e -
l'uso di brevetti (o di altri simili diritti) brevetti (o di altri simili diritti) al-----



trui; -----

acquisire, in qualsiasi modo, conoscenze e svilupparle; stipulare con terzi --
contratti o convenzioni di ricerca o di altro studio ovvero concernenti lo ----
sfruttamento dei brevetti (o di altri simili diritti) o delle conoscenze di cui la
Società abbia conseguito la disponibilità, a qualsiasi titolo. -----

Essa può compiere in genere qualsiasi operazione industriale, commerciale
e finanziaria che sia ritenuta necessaria od opportuna per il conseguimento -
dell'oggetto sociale. -----

ART. 3) -----

SEDE -----

La società ha sede legale in Piacenza. -----

Per deliberazione dei competenti organi sociali, possono essere istituiti, mo-
dificati o soppressi, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, uffici di rap-
presentanza, laboratori, centri di ricerca, stabilimenti di produzione, magaz-
zini, depositi, nonché altri uffici o dipendenze, ogni qualvolta ciò sia ritenu-
to necessario od utile al fine del conseguimento dell'oggetto sociale. -----

ART. 4) -----

DURATA -----

La durata della Società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2030 e po-
trà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea. -----

TITOLO II -----

ART. 5) -----

CAPITALE SOCIALE -----

Il capitale sociale è di Euro 697.820,00 (seicentonovantasettemilaottocento-
venti virgola zero zero) diviso in numero 606.800 (seicentoseimilaottocen--

~~Atto~~ ^F ~~all'atto~~
~~N. 1909~~ ¹⁹⁰⁹ ~~della raccolta~~

STATUTO

della società

"Smart Power System - Distretto ad Alta Tecnologia in Campania Società consortile a responsabilità limitata" in forma abbreviata "SMART POWER SYSTEM S.c.a.r.l."

Articolo 1) Costituzione e Denominazione

E' costituita, ai sensi degli articoli 2615 ter e 2462 e segg. del Codice Civile, una Società consortile a responsabilità limitata denominata "Smart Power System - Distretto ad Alta Tecnologia in Campania Società consortile a responsabilità limitata" in forma abbreviata "SMART POWER SYSTEM S c.a.r.l.", di seguito denominata "Società" o "Società Consortile".

Articolo 2) Sede sociale

1. La Società ha sede legale in Fisciano (SA) all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.

2. L'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e/o sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, succursali, agenzie, uffici e rappresentanze o unità locali comunque denominate.

Compete invece ai soci la decisione di istituire e/o sopprimere sedi secondarie.

Articolo 3) Durata della Società

1. La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno)

9

dicembre 2050 (duemilacinquanta). Essa potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea dei soci.

Articolo 4) Oggetto sociale

1. La Società ha scopo consortile, mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca, sviluppo, formazione e diffusione.

La società ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un'aggregazione pubblico-privata tecnologica nel settore dell'Energia e del relativo indotto. La Società ha altresì lo scopo di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale ed internazionale.

La Società indirizzerà le proprie attività fin dall'inizio; ma non in forma esclusiva, sui seguenti obiettivi strategici:

- creare le condizioni per uno sviluppo e crescita delle imprese campane del settore;

- consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità e alle aspettative espresse dalle realtà produttive regionali e nazionali.

li nel settore della Energia, nonché alle strategie europee condivise per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo in compartecipazione con le aziende;

- supporto alle Istituzioni preposte alla promozione della Ricerca Scientifica e Tecnologica che si avvarranno della Società per sostenere la partecipazione, il coordinamento e l'avvio di progetti ed iniziative nazionali ed internazionali interessanti i settori di attività della Società;

- promozione delle attività per la connessione della pluralità di soggetti dislocati nella filiera delle tecnologie per la Logistica e della ricerca ad esse associata, in modo da promuoverne la cooperazione e l'interazione, al fine di realizzare una sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche e culturali e capacità produttive ed imprenditoriali;

- realizzazione di un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, mondo del credito e territorio, in modo da favorire lo sviluppo diffuso dei processi di innovazione;

- promozione delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nel territorio intesa a favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze ed ai prodotti della ricerca, anche attraverso la progressiva sistematizzazione delle in-



0

formazioni, finalizzate alla costruzione di banche dati condivise;

- potenziamento e facilitazione dell'accesso alle strutture ed alla strumentazione per la ricerca, anche attraverso la realizzazione di specifiche iniziative riguardanti il rafforzamento delle infrastrutture e delle reti immateriali che mettano a sistema le risorse esistenti;

- sviluppo degli interventi di sostegno per favorire la presenza del sistema regionale e nazionale della ricerca e dell'innovazione nei grandi progetti comunitari ed internazionali;

- fornitura dei servizi di rete a favore delle imprese ed attivazione degli interventi diretti a favorire la collaborazione tra imprese per la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione;

- incentivazione della ricerca di base e di quella industriale, accrescimento della capacità brevettuale e sostegno allo sviluppo precompetitivo;

- favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali anche attraverso una forte incentivazione alla collaborazione tra Imprese e tra queste e il sistema della ricerca;

- promozione ed erogazione della formazione sulle tematiche del settore atte a diffondere la cultura dell'innovazione;

- sviluppare iniziative di internazionalizzazione e politiche di marketing.

La Società, a norma del 2006/C/323/01 disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione potrà promuovere i risultati della ricerca base o industriale e di sviluppo sperimentale mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili verranno interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento.

2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio di imprese che possano potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare la scelta strategica di ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva, e potrà porre in essere iniziative mirate.

2.1. al rafforzamento e alla sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area regionale;

2.2. al richiamo, nell'area di operatività regionale, di nuove strutture di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;

2.3. all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, afferenti al settore avanzato oggetto della Società;

2.4. al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende;

2.5. alla creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'Estero;

2.6. all'attrazione e alla formazione dei migliori talenti.

3. La Società potrà, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

3.1. impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin-off, start-up e riconversione produttiva di attività di ricerca;

3.2. elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi;

3.3. gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci consorziati e i soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;

3.4. elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività della Società, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;

3.5. promuovere e sostenere progetti che si avviino con obiettivi di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti;

3.6. promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori

9

nel settore di interesse, attraverso le strutture della Società e quelle dei soci o di altre primarie istituzioni;

3.7. avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del Distretto;

3.8. agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono la compagine societaria nel suo insieme;

3.9. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;

3.10. partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;

3.11. fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;

3.12. promuovere le competenze tecnologiche degli attori del Distretto all'interno e all'esterno dello stesso;

3.13. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli

4. La Società potrà costituire o partecipare a società di capitali con scopo di lucro, a condizioni che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità.

5. La Società non avendo finalità lucrative, così come precedentemente indicato, è autorizzata anche a partecipare a gare d'appalto e bandi pubblici previsti esclusivamente per



9

enti o istituzioni non aventi finalità lucrative.

6. La Società potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

7. La Società potrà assumere interessenze o partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell'art. 2361 c.c., anche come compenso per i servizi resi, ma sempre e comunque come attività non prevalente, ma esclusivamente accessoria e strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale nel rispetto delle disposizioni dettate in materia dal D. Lgs. n.

385/1993

8. La società potrà partecipare a consorzi e raggruppamenti di imprese.

9. La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

10. La Società si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.

11. La Società, per la realizzazione delle attività, può avvalersi del personale e delle strutture dei propri soci, nel rispetto delle condizioni e modalità di cui al successivo

9

art. 38.

Articolo 5) Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Enti Pubblici di Ricerca

1. Con riferimento all'art. 2615 ter c.c., in nessun caso gli Organismi Universitari e di Ricerca, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni di Ricerca, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in danaro.

3. Resta inteso che gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Articolo 6) Partecipazione alla Società di fondazioni bancarie

1. Possono partecipare alla Società anche le fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del presente Statuto, con lo scopo di fornire attività di supporto amministrativo - organizzativo alla gestione patrimoniale.

2. Con riferimento all'art. 2615 ter c.c., in nessun caso le stesse potranno essere gravate per le obbligazioni derivanti da perdite di gestione e comunque derivanti da patti che richiedono versamenti e contributi in danaro.

3. Resta inteso che le fondazioni bancarie, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

9

Allegato A) all'atto n. 18.926

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

Art. 1

Ai sensi della legge 27 giugno 1985, n. 351 "Norme per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis" è costituita una società per azioni denominata "SOTACARBO - Società Tecnologie Avanzate Low Carbon - Società per Azioni".

Art. 2

La società ha sede legale in Carbonia.
L'organo amministrativo, nei modi stabiliti dalla legge, ha facoltà di istituire o di sopprimere sedi secondarie, di trasferire la sede nel territorio nazionale, di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al comma 1 nonché d'istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative.

Art. 3

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2030 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Art. 4

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale strettamente collegate con il perseguimento

9

delle finalità istituzionali dei propri soci, in conformità a quanto dispone l'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

(Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In particolare, essa ha per oggetto lo sviluppo, la ricerca e la dimostrazione di tecnologie innovative ed avanzate nel settore dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso:

- lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia a "zero emission" da combustibili fossili con la sperimentazione ed applicazione di tecnologie Carbon Capture Sequestration (CCS) e Carbon Capture Technology (CCT) anche per processi industriali.

- la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie per l'impiego di sistemi a fonti rinnovabili e per l'uso finale dell'energia;

- lo sviluppo tecnologico, la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti per l'attività di qualificazione e dimostrazione di componenti e sistemi destinati all'impiego sostenibile di combustibili fossili o basati su fonti rinnovabili;

- lo sviluppo e la dimostrazione di componenti e sistemi per l'efficienza energetica;

- le azioni dirette all'incremento dell'efficienza energetica nei processi industriali di particolare interesse per il tessuto produttivo sardo;

- la promozione della diffusione e della divulgazione